

CITTA' DI
VENEZIA



Nota integrativa

Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2022-2023

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 18 dicembre 2020

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al D. Lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della **Nota Integrativa** quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota Integrativa illustra e analizza le seguenti tematiche riguardanti il bilancio di previsione 2021-2023:

- Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 Pag. 4
- L'applicazione del risultato di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2021 Pag. 5

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

- Gli equilibri di bilancio 2021-2023 Pag. 7
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni Pag. 9
- Le entrate tributarie: sintesi delle manovre Pag. 9
- Fondo di solidarietà Comunale Pag. 20
- Le entrate da trasferimenti Pag. 21
- Le entrate extra-tributarie Pag. 22
- Le spese correnti Pag. 26
- Tasso di copertura dei servizi a domanda individuale Pag. 27
- Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità Pag. 28
- Il Fondo Rischi Pag. 31
- Il Fondo di Riserva Pag. 31

LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

- Le entrate in c/capitale Pag. 32
- Le spese d'investimento Pag. 33
- Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato Pag. 34
- Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti Pag. 42
- Le società partecipate: il gruppo societario Città di Venezia Pag. 44
- Gli organismi strumentali Pag. 47
- Le Operazioni di indebitamento strutturate con derivati Pag. 48

In merito agli obblighi di pubblicazione dei bilanci, si precisa che il rendiconto dell'esercizio 2019 è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/rendiconto-gestione-2019> e che l'ultimo bilancio consolidato approvato è pubblicato al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/bilanci-consolidati>

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2020

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 è stato stimato in euro **352.257.377,66** la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

Totale parte accantonata	212.194.558,43
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	34.895.939,80
Vincoli derivanti da trasferimenti	31.920.390,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	728.134,68
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	32.577.462,70
Totale parte vincolata	100.121.928,03
TOTALE	312.316.486,46
Totale destinata agli investimenti	449.936,92
Totale parte non vincolata	39.490.954,28
TOTALE COMPLESSIVO	352.257.377,66

L'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato di amministrazione € 378.359.509,21 risultando superiore alle somme con vincolo di destinazione. Ne deriva, pertanto, un avanzo di amministrazione non vincolato pari ad euro 62.590.354,21.

Nel 2019 il risultato di amministrazione è positivo e dimostra, pertanto, la conclusione del percorso di recupero del disavanzo rilevato in occasione del rendiconto della gestione 2014, in cui il risultato negativo era stato pari a euro 72.757.557,03. Tale risultato positivo, raggiunto nel rendiconto di gestione 2019, viene conseguito quindi in anticipo rispetto al termine del rendiconto 2042, ultimo anno di recupero del disavanzo previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015.

Nel 2014 il disavanzo si era generato:

- a. per euro 68.106.437,07 a seguito del maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Tale quota è stata ripartita in 28 esercizi a partire dal 2015 ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 ;
- b. per euro 4.651.119,96 a seguito di uno squilibrio della gestione di competenza 2014. Tale quota è stata ripartita in 3 esercizi a partire dal 2015 ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 267/00;

Nella tabella seguente viene illustrata la dinamica del disavanzo, a partire dal primo esercizio di formazione, ovvero il 2014.

	disavanzo derivante dall'applicazione del DM 2/4/2015	disavanzo della gestione dell'anno di riferimento	totale disavanzo
Disavanzo rendiconto 2014	-68.106.437,07	-4.651.119,96	-72.757.557,03
Copertura del disavanzo nel 2015	-2.432.372,75	-4.651.119,96	
Riduzione disavanzo per riscossione crediti nel 2015	-256.702,34		
Disavanzo rendiconto 2015			-65.417.361,98
Copertura del disavanzo nel 2016	-2.422.865,26		
Riduzione disavanzo per riscossione crediti nel 2016	-66.248,22		
Disavanzo rendiconto 2016			-62.928.248,50
Copertura del disavanzo nel 2017	-2.420.317,26		
Ulteriore riduzione disavanzo con margine di competenza	-3.952.914,00		
Disavanzo rendiconto 2017			-56.555.017,24
Copertura del disavanzo nel 2018	-2.262.200,69		
Ulteriore riduzione disavanzo con margine di competenza	-25.219.032,44		
Disavanzo rendiconto 2018			-29.073.784,11
Copertura del disavanzo nel 2019	-1.211.407,67		
Ulteriore riduzione disavanzo con margine di competenza	-27.862.376,44		
Disavanzo rendiconto 2019			0,00
Ulteriore margine di parte corrente conseguito	62.590.354,21		
Avanzo di amministrazione non vincolato 2019			62.590.354,21

L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

In sede di predisposizione del bilancio vengono applicate le seguenti quote di avanzo di amministrazione vincolato, per un importo complessivo di euro **60.297.282,93**.

Parte vincolata	
Recupero anticipazione liquidità Patto per Venezia	10.212.549,40
Avanzo di amministrazione vincolato da imposta di soggiorno	14.100.000,00
Avanzo di amministrazione da contributo statale a compensazione perdita gettito imposta di soggiorno	6.391.804,00
Avanzo di amministrazione vincolato da contributi regionali e statali destinato a spese correnti	2.391.507,57
Avanzo di amministrazione vincolato da contributi regionali, statali, proventi edilizi, proventi sanzioni codice della strada destinato a spese d'investimento	27.201.421,96
Totale	60.297.282,93

Elenco analitico delle quote presunte del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020

	Importo
Vincoli derivanti dalla legge	
sanzioni amministrative per violazione codice della strada	8.485.599,49
monetizzazioni e proventi edilizi	9.833.578,91
proventi da concessione spazi arsenale	116.865,58
Lascito testamentario	120.000,00
Imposta di soggiorno	15.607.966,21
Alienazioni patrimoniali per estinzione anticipate mutui	730.863,84
Incentivi 20%	1.065,87
Totale	34.895.939,90
Vincoli derivanti da Trasferimenti	
trasferimenti dalla regione	422.006,49
trasferimenti dallo stato	8.398.211,44
contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali per la gestione dei progetti comunitari.	228.117,48
contributi in c/capitale Regione per bonifiche ambientali	1.317.025,69
contributi in c/capitale Regione per protezione civile	2.951,42
contributi in c/capitale Stato	502.657,05
trasferimenti dallo Stato Fondo Sicurezza Urbana D.L. 113/2018	302.463,70
trasferimenti dallo stato patto per venezia	1.090.591,43
trasferimenti dallo stato legge speciale venezia	19.615.644,82
trasferimenti dalla Città Metropolitana per investimenti	40.721,33
Totale	31.920.390,85
Vincoli derivanti da finanziamenti	
Mutui e prestiti	728.134,68
Totale	728.134,68
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
alienazione beni	269.268,94
trasferimenti da ater per fondo sociale l.r. 10/96 art. 21	355.989,05
contributi in c/capitale altri soggetti	10.737,70
vendita libri biblioteche municipalità	477,00
Somme vincolate ai sensi art. 109, comma 1-ter, DL 18/2020 - quota regionale	1.767.870,94
Somme vincolate ai sensi art. 109, comma 1-ter, DL 18/2020 - quota statale	30.173.119,07
Totale	32.577.462,70
Totale complessivo parte vincolata	100.121.928,13

	Importo
Accantonamenti	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	169.155.984,31
Fondo anticipazioni liquidità	11.237.549,40
Fondo contenzioso	14.920.597,67
Fondo Tari	546.105,24
Altri accantonamenti	16.334.321,81
Totale accantonamenti	212.194.558,43

	Importo
Parte destinata a investimenti	
Accantonamento credito IVA per spese in c/capitale	9.212,66
Alienazioni patrimoniali	440.724,26
Totale parte destinata a investimenti	449.936,92

Parte disponibile	39.490.954,28
--------------------------	----------------------

Totale avanzo di amministrazione presunto	352.257.377,76
--	-----------------------

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021-2023

La formazione degli equilibri di bilancio 2021-2023 è particolarmente influenzata dagli effetti economici conseguenti alla pandemia da COVID-19, le cui conseguenze risultano essere particolarmente significative per le città d'arte, quale Venezia, legate ad un turismo di tipo internazionale.

Nel corso del 2020, infatti, si sono registrate contrazioni significative di tutta una serie di entrate legate al fenomeno turistico. Ci si riferisce, in particolare:

- alle entrate relative alla imposta di soggiorno, la cui previsione è stata ridotta da 36 ml. a 6 ml.;
- alle entrate relative alla ZTL bus, la cui previsione è stata ridotta da 20,5 ml. a 2,8 ml.;
- alle entrate relative alle quote di maggiorazione sul biglietto di navigazione turistico, la cui previsione è stata ridotta da 22,1 ml. a 2,1 ml.;

Oltre a tali voci, ulteriori riduzioni si sono registrate in tutta una serie di altre entrate anche per effetto dei provvedimenti di lockdown assunti a livello centrale. Ci si riferisce, in particolare, alle minori entrate del Casinò, sanzioni al codice della strada, diritti di segreteria, proventi parcheggi a pagamento ecc.

Tale grave situazione di bilancio è stata parzialmente coperta da trasferimenti compensativi riconosciuti o in via di riconoscimento a livello centrale. In particolare deve richiamarsi il trasferimento compensativo di 54,5 ml. di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 ed il trasferimento compensativo in via di definizione per le minori entrate dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 180 del D.L. 34/2020.

Posto che la situazione di bilancio successiva all'approvazione del rendiconto 2019 ha consentito all'ente, in sede di approvazione dell'assestamento di bilancio di luglio 2020, di riequilibrare la gestione 2020 utilizzando sostanzialmente risorse proprie, le ulteriori risorse concorrono alla formazione degli equilibri 2021 e costituiranno utile accantonamento alla luce delle minori entrate che si registreranno anche negli esercizi successivi al 2020.

Per il raggiungimento degli equilibri di bilancio 2021, infatti, si è proceduto considerando una coda significativa in termini di ricadute dell'emergenza COVID-19 sulle entrate comunali ed a fronte di tale situazione si è valutata:

- la necessità, in deroga alle modalità usuali di formazione del bilancio ma comunque nel rispetto della normativa, di utilizzare le risorse previste a titolo di entrate da oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente;
- la possibilità di utilizzare una serie di avanzi vincolati (essenzialmente imposta di soggiorno) quale risorsa una tantum in sostituzione della riduzione una tantum delle relative entrate per effetto dell'attuale situazione.

Equilibrio di parte corrente

Entrate correnti	2021	2022	2023
Titolo I - entrate tributarie	351.742.573,00	402.613.602,00	404.204.505,00
Titolo II - trasferimenti	131.570.364,30	110.640.829,92	110.412.394,71
Titolo III - entrate extratributarie	136.385.435,60	154.987.420,11	154.787.282,81
Avanzo di amministrazione	33.095.860,97		
Fondo pluriennale vincolato corrente	18.281.138,94	93.343,71	
Entrate correnti destinate ad investimenti	-20.322.289,98	-13.575.948,30	-14.215.946,30
Oneri che finanziano spese correnti	6.500.000,00		
totale entrate	657.253.082,83	654.759.247,44	655.188.236,22
Spese correnti	2021	2022	2023
Titolo I - spese correnti	631.432.995,48	638.235.277,49	638.240.118,27
Titolo III - incremento attività finanziarie	5.334.286,00	5.659.144,00	6.003.786,00
Titolo IV - rimborso prestiti	20.485.801,35	10.864.825,95	10.944.331,95
totale spese	657.253.082,83	654.759.247,44	655.188.236,22

Al titolo III della spesa (spese per incremento di attività finanziarie) viene iscritta la spesa per l'ammortamento del prestito bullet. Tale spesa concorre all'equilibrio di parte corrente in quanto è finanziata da entrate correnti.

Equilibrio di parte capitale

Entrate c/capitale	2021	2022	2023
Titolo IV - entrate in c/capitale	181.967.538,39	64.539.554,77	51.713.170,00
Titolo V - riduzione attività finanziarie	31.375.000,00	5.350.000,00	5.000.000,00
Avanzo di amministrazione	27.201.421,96		
Fondo pluriennale vincolato capitale	36.605.954,71	170.000,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	20.322.289,98	13.575.948,30	14.215.946,30
Oneri che finanziano spese correnti	-6.500.000,00		
totale entrate	290.972.205,04	83.635.503,07	70.929.116,30
Spese c/capitale	2021	2022	2023
Titolo II - spese in c/capitale	260.972.205,04	78.635.503,07	65.929.116,30
Titolo III - incremento attività finanziarie	35.334.286,00	10.659.144,00	11.003.786,00
Titolo III finanziato con entrate correnti	-5.334.286,00	-5.659.144,00	-6.003.786,00
totale spese	290.972.205,04	83.635.503,07	70.929.116,30

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021-2023 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2020, non essendo ancora approvato il disegno di legge di stabilità per il 2021.

Le previsioni di entrata sono state calcolate tenendo conto sia dei dati storici, sia delle eventuali manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidate negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2021-2023 il cui effetto decorre dall'esercizio 2021.

Come accennato nelle premesse, per talune entrate sono state fatte delle valutazioni e delle stime in considerazione della previsione degli effetti economici nel 2021-2023 provocati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, fermo restando che eventuali maggiori ricadute rispetto a quelle previste potranno trovare adeguata copertura in ulteriori risorse che potranno formarsi in sede di rendiconto 2020.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati dai diversi Servizi comunali comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

PREMESSA

Per quanto riguarda le entrate tributarie, non sono previste manovre tariffarie di alcun tipo.

Le entrate tributarie sono così rappresentate:

	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	270.689.011,00	318.858.011,00	368.400.011,00	369.858.011,00
COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI		0,00	0,00	0,00
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	31.555.533,45	32.884.562,00	34.213.591,00	34.346.494,00
Totale	302.244.544,45	351.742.573,00	402.613.602,00	404.204.505,00

Si rappresentano di seguito le principali entrate tributarie.

Imposta municipale propria – IMU e Tributo sui servizi indivisibili – TASI

Il comma 738 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta municipale propria – IMU e il tributo sui servizi indivisibili – Tasi come previste dall'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ed ha istituito la nuova Imposta Municipale propria disciplinata dai successivi commi da 739 a 783.

La norma, in sostanza, rimane nell'alveo della vecchia disciplina IMU con piccole differenze su ambiti limitati ma ha richiesto necessariamente l'approvazione di un nuovo regolamento comunale che è stato deliberato con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 2 aprile 2020 con effetti dal 1 gennaio 2020.

Nello stesso giorno, con deliberazione n. 23 il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote dell'imposta per l'anno 2020 mantenendo le agevolazioni e differenziazioni già in essere per il 2019.

L'amministrazione comunale si è poi avvalsa della possibilità di aumentare, ai sensi del comma 755 dell'art. 1 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, l'aliquota massima del 1,06 per cento prevista per gli immobili diversi dall'abitazione principale oltre che quella di ulteriormente elevare l'aliquota massima sino al 1,1 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili - Tasi (nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019).

Il prospetto delle tariffe approvato è il seguente:

Aliquote	Fattispecie
0,66%	abitazione e relative pertinenze acquistata per destinarla ad abitazione principale del soggetto passivo nelle quali siano in corso lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria che ne impediscano l'immediato utilizzo abitativo, purché tale utilizzo si attui entro un anno dalla stipula del rogito notarile di acquisto, in mancanza, il soggetto passivo decade dal beneficio.
0,76%	Una sola unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli) e per le relative pertinenze, una per categoria C2 – C6 – C7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi costituito la propria residenza, e le pertinenze di essa.
0,76%	abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione: - con contratto registrato stipulato o rinnovato entro il 30/03/2018 ai sensi dell'art. 2, comma 3 o art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 - con contratto registrato stipulato dal 31/03/2018 ai sensi dell'art. 2, comma 3 o art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 e concluso con l'assistenza delle organizzazioni rappresentative o munito di attestazione di rispondenza ai patti territoriali vigenti ex DM 16/1/2017 - con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio - a equo canone a condizione che il relativo contratto sia regolarmente registrato - con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio

1,1 %	Unità immobiliari in cat. A ad uso abitativo non rientranti in altra fattispecie
0,29 %	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati - abitativi (cat. A)
0 %	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati - non abitativi
0 %	Fabbricati rurali
1,06	Per tutti gli immobili non rientranti nelle sopra elencate categorie.

Immobili categorie catastali A1- A8 - A9

Aliquote	Fattispecie
0,64%	per le unità immobiliari di categoria catastale A1-A8-A9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze di cui al comma 748 e immobili assimilati per legge.
0,3%	per l'abitazione e relative pertinenze di categoria catastale A1-A8-A9 posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
0,2%	unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze a seguito di cambio residenza da fuori comune.
0,2%	per i proprietari della sola abitazione principale e relative pertinenze o per i titolari del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione sulla stessa, in possesso di uno dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> ○ titolari di assegno sociale; ○ portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o familiare convivente con un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 limitatamente al coniuge e ai figli; ○ invalidità civile riconosciuta al 100%; <p>ricoverati in lungodegenza per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.</p>
1,1 %	Unità immobiliari non rientranti in alcuna delle precedenti fattispecie

Il gettito IMU-TASI previsto è pari ad euro 86.000.000,00 al netto della quota di apporto al Fondo di Solidarietà Comunale prevista in euro 15.448.877,49. E' altresì previsto un importo di euro 7.500.000,00 per attività accertativa, in aumento in considerazione del trend storico.

Il gettito è stato stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti, considerando non rilevanti gli effetti delle esenzioni previste per il 2021 dalle normative statali (art. 78, comma 1, lett. D) del D.L. 78/2020).

La gestione 2020 dell'Imposta Municipale propria è stata significativamente influenzata dalla situazione conseguente alla pandemia COVID-19 ed alle decisioni comunali/nazionali in merito.

In particolare, si richiamano le seguenti situazioni.

Con deliberazione n. 24 del 2 aprile 2020 il Consiglio Comunale ha dato mandato alla Giunta Comunale di adottare provvedimenti, qualora ritenuto necessario ed anche in deroga alle eventuali previsioni contenute nei singoli regolamenti comunali, finalizzati a posticipare i termini di scadenza di tributi, tasse, canoni e tariffe comunali anche per categorie di soggetti passivi/utenti.

Tale provvedimento si è concretizzato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 9 aprile 2020 con la quale è stato deciso, allo scopo di ridurre i danni economici determinati dalla pandemia di Covid 19, di dare mandato alla Direzione Finanziaria di effettuare analisi finalizzata al posticipo dei termini di versamento della prima rata in scadenza al 16 giugno 2020; successivamente con la deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 4 giugno 2020 si è provveduto a rinviare al 16 luglio il termine di versamento della prima rata 2020, ovvero di considerare regolarmente eseguiti, senza applicazione di sanzioni ed interessi, i versamenti eseguiti entro tale data.

Inoltre l'articolo 177 del D.L. 34/2020, ha stabilito, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, che per l'anno 2020 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, commi da 738 a 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

b-bis) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

L'articolo 78 del DL 104/2020 convertito ha esteso anche alla rata di saldo 2020 l'esenzione Imu per gli immobili turistici (e altri). Rispetto all'esenzione della prima rata, (disposta dal citato articolo 177 del DL 34/2020) l'esenzione è stata estesa anche alle pertinenze degli alberghi (di cui alla categoria catastale D/2).

Il D.L. 137/2020 (in attesa di conversione) amplia ulteriormente il numero delle categorie esentate dal pagamento della seconda rata IMU 2020 secondo apposita lista collegata ai codici ATECO delle attività.

I Decreti Legge 34/2020 e 104/2020 hanno, inoltre, stanziato delle somme a favore dei Comuni a compensazione delle minori entrate conseguenti all'applicazione delle misure sopra richiamate, che appaiono, peraltro, leggermente insufficienti all'integrale ristoro delle minori entrate.

Addizionale comunale irpef

L'Addizionale comunale all'irpef è stata istituita nel 2011 con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 23-24/6/2011, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 26-27 luglio 2013, è stata introdotta l'aliquota unica dello 0,8% da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 73 del 5 settembre, è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% introdotta nel 2013, da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 è stata inoltre modificata la soglia di esenzione per i redditi imponibili, portandola da euro 17.000,00 ad euro 10.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

Nel 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% e la soglia di euro 10.000,00.

Per il 2021 non sono previste modifiche all'impianto tariffario. L'aliquota e la soglia di esenzione sono riconfermate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 16/12/2020.

Il gettito previsto, calcolato della base sulla base del punto 3.7.5 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011, è pari a 30.000.000,00, in diminuzione alla luce di una contrazione per effetto dell'attuale situazione economico-sociale.

Canone autorizzatorio per l'installazione di mezzi pubblicitari

Ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 446/1997, "I comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffa".

Pertanto, con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 22/23 marzo 1999, divenuta esecutiva il 27 maggio 1999, è stato approvato il Regolamento Comunale Canone Autorizzatorio per l'Installazione di Mezzi Pubblicitari (CIMP). Con sentenza n. 141 del 4 maggio 2009, la Corte Costituzionale ha chiarito che il canone CIMP conserva la natura tributaria alla stregua del precedente imposta comunale sulla pubblicità. Il presupposto per l'applicazione del canone è la diffusione di ogni messaggio pubblicitario, effettuata con qualsiasi forma visiva od acustica in luoghi pubblici ed aperti al pubblico o che sia percepibile da tali luoghi.

Tenendo conto delle tariffe attualmente in vigore, il gettito complessivo previsto per il 2021, rimane invariato rispetto a quello inizialmente previsto per il 2020, ovvero, pari a € 2.400.000,00.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata prevista l'introduzione del canone unico patrimoniale che andrà a sostituire il C.I.M.P. a decorrere dal 1° gennaio 2021. Il relativo Regolamento e le relative tariffe costituiscono documenti a corredo della sessione di bilancio.

Con deliberazione di Giunta n. 251 del 18 agosto 2020, vista l'emergenza epidemiologica per covid-19 ed i provvedimenti governativi adottati di conseguenza, è stata stabilita una esenzione dal pagamento del canone per i mesi di marzo, aprile e maggio (afferenti il c.d. lockdown) stante il venir meno in tale lasso temporale del presupposto impositivo.

Con la medesima deliberazione di Giunta è stata altresì differita la scadenza del versamento della rata unica e prima rata al 31 dicembre 2020, prevedendo che la seconda rata scadrà il 31 gennaio 2021, la terza il 28 febbraio 2021 e la quarta rata il 31 marzo 2021.

Imposta di soggiorno

Il D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 contenente disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale prevede, all'art. 4, la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, per le unioni di comuni e per i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione consiliare, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, vincolando il relativo gettito al finanziamento di interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici.

L'art. 4 del citato decreto demanda la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno ad un regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 c.1 della L. 23.08.1988, n. 400 d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, rinviando la disciplina di dettaglio alla potestà regolamentare degli enti locali ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446.

Nelle more dell'emanazione del suddetto regolamento di attuazione, il Comune di Venezia ha approvato, con delibera del C.C. n. 83 del 23-24.06.2011 e s.m.i., il regolamento dell'imposta di soggiorno, in conformità al dettato dell'art. 4 c. 3 del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23.

Successivamente con i seguenti provvedimenti di Giunta Comunale è stato individuato il quadro tariffario:

1. n. 306 del 24.06.2011 di approvazione delle tariffe base dell'imposta di soggiorno;
2. n. 358 del 28.07.2011 di interpretazione autentica della delibera G.C. 306/2011 relativamente all'applicazione della tariffa per i pernottamenti in strutture ricettive con classificazione "unità abitativa ammobiliata ad uso turistico";
3. n. 499 del 24.10.2012, ad integrazione della delibera G.C. 306/2011, con la quale è stata approvata la tariffa base dell'imposta di soggiorno per il pernottamento in strutture ricettive classificate come "agriturismo";
4. n. 340 del 25/07/2014 con la quale sono state introdotte alcune modifiche tariffarie;

Inoltre, con deliberazione del Commissario straordinario n. 198 del 26 maggio 2015 si è provveduto all'adeguamento del sistema tariffario alla nuova classificazione introdotta con L.R.V. n. 11/2013.

In relazione quindi all'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 2 del regolamento comunale, presupposto impositivo è il pernottamento in strutture ricettive ubicate nel territorio comunale, ossia in strutture aperte al pubblico, atte a fornire, a pagamento, ospitalità di carattere temporaneo e non residenziale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 5 del regolamento comunale, la misura tariffaria, in ottemperanza al principio di gradualità dell'imposta in proporzione al prezzo, è articolata in maniera differenziata tra le diverse tipologie di strutture ricettive in modo da tener conto delle caratteristiche e dei servizi offerti, nonché dell'ubicazione della struttura e del periodo temporale in cui avviene il soggiorno (alta o bassa stagione).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 233 del 16/10/2017 si è previsto, dal 2018, una modifica al sistema di tariffazione dell'imposta per le locazioni turistiche (e UANC) prevedendo un sistema basato sul pregio dell'immobile oggetto di locazione turistica, rispettando così la previsione di legge che prevede la proporzionalità tra l'imposta e il costo del pernottamento.

Nel dettaglio è stato previsto un sistema suddiviso in 3 gruppi tariffari come segue:

- Gruppo 1 - immobili categoria catastale A/1; A/8; A/9: tariffa/notte euro 5,00
- Gruppo 2 - immobili categoria catastale A/2; A/3; A/6; A/7; A/11: tariffa/notte euro 3,00
- Gruppo 3 - immobili categoria catastale A/4; A/5: tariffa/notte euro 2,00

Nell'ottica di favorire l'utilizzo residenziale degli immobili abitativi, con delibera di Giunta Comunale n. 366 del 22/11/2018 è stata approvata la modifica delle tariffe relative alle locazioni turistiche con aumento di 1 euro a pernottamento per il gruppo 2 (immobili categoria catastale A/2; A/3; A/6; A/7; A/11) e gruppo 3 (immobili categoria catastale A/4; A/5).

Inoltre, con lo stesso obiettivo, si è provveduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 19/12/2018 anche alla modifica del regolamento comunale in materia, eliminando la riduzione di cui godevano le locazioni turistiche collocate in terraferma e nelle isole della laguna.

Infine, con il medesimo provvedimento di revisione regolamentare si è provveduto a riordinare e meglio precisare i doveri del gestore della struttura ricettiva, a precisare le modalità applicative del sistema sanzionatorio per le violazioni al dettato regolamentare e a meglio identificare alcune condizioni agevolative che avevano creato delle difficoltà interpretative.

Nel 2020, con l'approvazione del DL 34 del 19 maggio convertito con legge 77 del 17 luglio 2020 è stata modificata la posizione dei gestori che da agenti contabili diventano responsabili d'imposta:

"All'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dopo il comma 1-bis, è inserito il seguente: «1-ter. Il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui al comma 1 e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. La dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, secondo le modalità approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 9 aprile 2020, stante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto, si è posticipato al 30 novembre il termine di riversamento di quanto incassato dalle strutture ricettive per il primo trimestre 2020.

Successivamente, con disposizione del direttore della Direzione Finanziaria si è provveduto, nel rispetto dell'art. 6 del vigente regolamento comunale in materia, a prorogare al 31 luglio 2020 il termine per la presentazione della dichiarazione trimestrale relativa al secondo trimestre 2020 e il termine per il riversamento alle casse comunali della relativa imposta riscossa.

Nel corso del 2020 il Governo, con i Decreti Legge n. 34/2020 e n. 104/2020, ha stanziato delle somme a favore dei Comuni a titolo di ristoro per le minori entrate causate dalle misure

di contenimento della diffusione del virus disposte dalle norme nazionali, i cui sono in via di definizione.

Per la quantificazione delle previsioni di bilancio del triennio 2021-2023 si è stimato un gettito al ribasso rispetto al trend abituale, tenuto conto del fatto che l'emergenza sanitaria è ancora in atto e avrà degli impatti sui flussi turistici.

Si riportano, di seguito, le entrate, iscritte a bilancio a copertura delle spese in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali e dei beni culturali.

	2021	2022	2023
Proventi imposta di soggiorno	25.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00
Avanzo di amministrazione da imposta di soggiorno	4.608.196,00		
Avanzo di amministrazione da contributo statale a compensazione perdita gettito imposta di soggiorno	6.391.804,00		
Totale entrate	36.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00

Tali entrate vengono destinate alle seguenti finalità previste dalla norma, nei limiti degli importi indicati nella tabella seguente:

	2021	2022	2023
Interventi in materia di turismo	22.963.525,37	16.092.664,61	15.845.593,67
Quota costo operatori di polizia municipale impiegati in attività di controllo e presidio delle aree turistiche del Centro Storico	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Costo operatori turismo e tutela delle tradizioni	1.241.554,00	1.243.630,00	1.246.731,00
Manutenzione barche da regata	247.796,00	247.796,00	247.796,00
Contributi regate, manifestazioni remiere, eventi turistici	565.500,00	535.500,00	535.500,00
Organizzazione Salone Nautico presso l'Arsenale		1.500.000,00	1.500.000,00
Contributi per premi regate	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Organizzazione eventi in collaborazione con Vela	2.588.748,00	2.588.748,00	2.588.748,00
Ponti votivi	896.700,00	896.700,00	896.700,00
Quota corrispettivo Casa da Gioco sede Ca' Vendramin	13.213.227,37	5.870.290,61	5.620.118,67
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali	3.666.854,54	9.413.690,39	9.430.873,33
Attività realizzate dall'Istituzione Bosco e Grandi Parchi	796.925,00	796.925,00	796.925,00
Gestione e attuazione misure di conservazione ZCS di Caroman, di Alberoni e San. Nicolo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Quota manutenzione patrimonio arboreo		5.400.000,00	5.400.000,00
Usufrutto bosco di Mestre a Fondazione Querini	477.000,00	477.000,00	477.000,00
Attività per la salvaguardia della città svolta dal Centro maree	672.735,96	152.460,00	162.460,00
Posa passerelle	753.070,58	760.182,39	767.365,33
Interventi di manutenzione patrimonio ambientale	917.123,00	1.777.123,00	1.777.123,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni culturali	8.840.620,09	6.717.645,00	6.947.533,00
Costo operatori Attività e Produzioni Culturali e Cinematografiche	4.808.852,00	3.604.169,00	3.835.057,00
Attività realizzate dall'Istituzione Bevilacqua La Masa	360.526,00	360.526,00	360.526,00

	2021	2022	2023
Servizi per la fruizione dei beni teatrali, culturali, biblioteche	2.076.142,09	1.156.850,00	1.155.850,00
Trasferimento al Teatro Goldoni	616.000,00	616.000,00	616.000,00
Iniziative culturali Centro Candiani	332.100,00	333.100,00	333.100,00
Trasferimento al Teatro la Fenice	327.000,00	327.000,00	327.000,00
Trasferimento alla Fondazione Querini Stampalia	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Totale	35.471.000,00	32.224.000,00	32.224.000,00
Accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	529.000,00	776.000,00	776.000,00
Totale	36.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00

Contributo di accesso

La legge 30.12.2018 n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha previsto all'art. 1 comma 1129 che: *"Il Comune di Venezia è autorizzato ad applicare, per l'accesso, con qualsiasi vettore, alla Città antica e alle altre isole minori della laguna, il contributo di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, alternativamente all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del medesimo articolo, entrambi fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"*.

Il comma 3-bis dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che *"I comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, in alternativa all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del presente articolo, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di euro 2,50, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola. Il comune che ha sede giuridica in un'isola minore, e nel cui territorio insistono altre isole minori con centri abitati, destina il gettito del contributo per interventi nelle singole isole minori dell'arcipelago in proporzione agli sbarchi effettuati nelle medesime. Il contributo di sbarco è riscosso, unitamente al prezzo del biglietto, da parte delle compagnie di navigazione e aeree o dei soggetti che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, che sono responsabili del pagamento del contributo, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione e degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale, ovvero con le diverse modalità stabilite dal medesimo regolamento comunale, in relazione alle particolari modalità di accesso alle isole. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento del contributo si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e successive modificazioni. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente articolo si applica l'articolo 1, commi da 158 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il contributo di sbarco non è dovuto dai soggetti residenti nel comune, dai lavoratori, dagli studenti pendolari, nonché dai componenti dei nuclei familiari dei soggetti che risultino aver pagato l'imposta municipale propria nel medesimo comune e che sono parificati ai residenti. I comuni possono prevedere nel regolamento modalità applicative del contributo nonché eventuali esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo; possono altresì prevedere un aumento del contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione a determinati periodi di tempo. I comuni possono altresì prevedere un contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione all'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica; in tal caso il contributo*

può essere riscosso dalle locali guide vulcanologiche regolarmente autorizzate o da altri soggetti individuati dall'amministrazione comunale con apposito avviso pubblico. Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nelle isole minori".

Il Comune di Venezia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2019, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446 del 15/12/1997, aveva introdotto, a decorrere dal 2019, tale contributo di accesso.

Con successiva deliberazione n. 24 del 2 aprile 2020 il Consiglio Comunale, stante l'emergenza epidemiologica per Covid-19, aveva rinviato al primo aprile 2021 l'applicazione del contributo.

A causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica, gli adempimenti a carico dei soggetti passivi e dei vettori decorreranno, dal primo gennaio 2022, di conseguenza, fino a tale data, nessun contributo è dovuto.

Le poste iscritte nel bilancio 2021 -2023 afferenti il contributo sono dunque le seguenti:

	2021	2022	2023
Entrate	0,00	13.000.000,00	13.000.000,00
Utilizzi			
Spese di gestione del contributo	0,00	2.508.196,00	2.508.196,00
Recupero e salvaguardia centro storico e isole	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Raccolta e smaltimento rifiuti	0,00	9.491.804,00	9.491.804,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dal 1 gennaio 2014, il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con l'entrata in vigore della nuova tassa cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in virtù dell'abrogazione, ad opera del comma 704 dell'art. 1 L. 147/2013, della norma che lo istituiva (art. 14 D.L. 201/2011 e ss.mm.ii., cui era seguita l'istituzione del tributo nel Comune di Venezia con Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26.6.2013), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data.

Il Regolamento TARI è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 36 del 27 marzo 2015, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21/12/2017, con deliberazione del Consiglio comunale 58 del 19/12/2018 e con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 28 giugno 2020.

L'attività di gestione della tassa sui rifiuti IUC -TARI, compresa l'attività di accertamento e riscossione, è stata affidata a VERITAS Spa con delibera di Consiglio comunale n. 79 del 18/12/2019 fino alla scadenza del contratto di servizio relativo alla gestione dei rifiuti il cui affidamento in house a VERITAS spa è stato effettuato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera di Assemblea n. 11 del 15/11/2019.

Con Deliberazione di Giunta n. 122 del 14 maggio 2020 è stato approvato il contratto di servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati affidato a VERITAS S.p.A..

A decorrere dal 2020 l'approvazione del Piano Finanziario della TARI è di competenza del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ai sensi delle deliberazione dell'ARERA n. 443/2019.

Pertanto anche il Piano Finanziario del 2021 dovrà essere approvato da detto Ente.

Al momento sono in corso le attività istruttorie volte alla definizione dei costi ammissibili che dovrebbero poi consentire l'approvazione del PEF e delle relative tariffe.

Al momento, quindi, gli importi iscritti a bilancio derivano dai documenti istruttori e potrebbero essere oggetto di possibili variazioni alla luce della conclusione delle attività in esecuzione alle modalità definite dall'ARERA.

Il costo del piano finanziario 2021 è di € 104.207.315 e comprende:

- il corrispettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati verso VERITAS S.p.A. pari a € 97.000.000,00;
- l'importo di € 745.498,00 individuato a seguito della contabilizzazione del costo del personale che svolge direttamente ed indirettamente attività inerenti l'igiene urbana, la gestione del tributo TARI ed attività amministrative a supporto;
- il contributo al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nello stesso importo riconosciuto nel 2017 (€ 156.817,20);
- il ribaltamento dei costi relativi alla pulizia e svuotamento dei cestini all'interno dei cimiteri comunali pari a € 305.000,00;
- la somma di € 6.000.000,00 relativa all'accantonamento rischi su crediti;

Il costo da coprire con gettito tariffario TARI, al netto di:

- € 1.500.000,00 quale proventi del recupero evasione/elusione;
- € 9.491.804,00 quale avanzo di amministrazione vincolato (imposta di soggiorno);

è pertanto pari a € 93.215.511,00.

Con riferimento alle ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto all'anno 2021 si è ritenuto di mantenere le medesime del 2020.

Proventi da gioco

I proventi dal gioco vengono iscritti nel 2021 per un valore di 72.000.000,00. Il compenso alla società, parametrato ai proventi del gioco e stabiliti nella percentuale del 80%, risulta per il 2021 determinato in euro 57.600.000,00. Nel corso del 2020 la percentuale del compenso è stata elevata dal 75% al 90% per l'anno 2020 ed all'80% per l'anno 2021 per garantire l'equilibrio economico-finanziario della società, considerati gli impatti causati dalle chiusure della Casa da Gioco imposte con norme nazionali durante l'emergenza sanitaria da Covid-19.

La Società, inoltre, rimborsa al Comune l'imposta di intrattenimento pari a euro 1.500.000,00 sugli ingressi.

La ricaduta netta per il bilancio comunale viene rappresentata nella seguente tabella:

	Previsione 2021	Assestato 2020
Contributo netto Casinò	8.100.000	-85.290
così composte:		
Proventi dal gioco	72.000.000	45.471.000
rimborso dal Casinò dell'imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000
al netto di:		
Compenso a CdV Gioco Spa	57.600.000	40.923.900
Imposte e tasse	6.300.000	4.632.390
imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000
Totale spese	65.400.000	47.056.290

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità che ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011. Il Fondo è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni e la sua entità dipende dalla quantificazione dei gettiti standard di IMU e TASI in quanto il suo ammontare è calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Dal 2011 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di ridistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Nel 2016 la percentuale trattenuta dall'IMU è diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà.

Il Fondo di Solidarietà Comunale inoltre, a prescindere dalle variazioni introdotte nel tempo nei criteri di calcolo dello stesso, ha subito, negli anni, delle notevoli riduzioni, per effetto di riduzioni stabilite annualmente dalle leggi di stabilità con effetto permanente. Per il Comune di Venezia le riduzioni sono state le seguenti:

- riduzione apportata dal 2013 al 2015 ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L. 95/2012, pari a euro 31.772.355,20;
- riduzione apportata nel 2014 e 2015 ai sensi dell'art. 47 del Decreto Legge n. 66 del 24/4/2014, pari a euro 7.442.567,76;
- riduzione apportata nel 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 435 della Legge 190 del 23/12/2014 pari a euro 6.684.192,08.

Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota è variata

progressivamente negli anni passando dal 20% del 2015 al 45% nel 2019 e nel 2021 sarà pari al 55%.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata, appunto, nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Per quanto riguarda la quantificazione, la Legge di bilancio per il 2020 (n. 160/2019), ai commi 848-849 ha disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale;

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2021 è stata stimata nella stessa misura del 2020, pari a euro 15.448.877,49. La stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini.

Conseguentemente, l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2021 è stato stimato in euro 32.884.562,00 al netto di alcune somme trattenute dallo Stato a recupero di oneri pregressi.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate da trasferimenti sono così composte:

	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	185.323.400,92	130.382.707,30	109.479.629,92	109.251.194,71
TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE	10.500,00	7.500,00	8.000,00	8.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	857.800,00	139.790,00	115.200,00	115.200,00
TRASFERIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	978.725,00	1.040.367,00	1.038.000,00	1.038.000,00
Totale	187.170.425,92	131.570.364,30	110.640.829,92	110.412.394,71

Le entrate da trasferimenti, nel 2021, sono principalmente composte dalle seguenti poste:

- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche sociali per euro 9.316.730,75;

- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche educative per euro 3.115.000,00;
- Trasferimenti per realizzazione progetti Pon Metro (Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020) per euro 7.878.320,25;
- Contributo Legge Speciale per Venezia per euro 27.987.153,24;
- Trasferimenti dalla Comunità Europea per realizzazione progetti comunitari per euro 1.040.367,00;
- Trasferimento della Regione per il trasporto pubblico locale per euro 69.647.650,00.

I trasferimenti correnti risultano iscritti esclusivamente sulla base di norme di legge al momento approvate, non avendo quindi provveduto ad ulteriori iscrizioni a compensazione delle minori entrate 2021 per effetto della situazione pandemica COVID-19.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie son così composte:

	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	45.650.582,22	72.815.974,84	85.597.949,42	85.627.126,29
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	14.406.000,00	19.800.000,00	21.280.000,00	21.080.000,00
INTERESSI ATTIVI	1.994.457,40	2.216.491,62	2.458.006,26	2.723.958,71
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	26.414.861,80	41.552.969,14	45.651.464,43	45.356.197,81
Totale	88.465.901,42	136.385.435,60	154.987.420,11	154.787.282,81

Si rappresentano di seguito le principali entrate extra tributarie.

Proventi servizio di trasporto pubblico

Tale provento è relativo al versamento da parte di AVM di una parte degli incassi dei biglietti e degli abbonamenti dal servizio di trasporto pubblico di navigazione e su strada.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 200 del 26/05/2015 è stata approvata una manovra tariffaria con la quale sono state aumentate le tariffe di alcuni titoli di viaggio, con e senza Cartavenezia, determinando nel contempo che, in funzione di tale aumento, una quota parte dei ricavi percepiti dalla società devono essere garantiti al Comune di Venezia.

I proventi iscritti ammontano a euro **7.790.000,00** per l'anno 2021 e 11.200.000,00 per l'anno 2022 e 2023, in netta flessione rispetto al trend storico in quanto sono stati stimati gli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria aventi diretto impatto sul turismo.

E' altresì iscritta un'entrata derivante dal versamento dei gestori delle linee di navigazione di una parte degli incassi dei biglietti di navigazione senza Carta Venezia per euro **17.400.000,00** all'anno, anch'essa in netta riduzione rispetto al trend storico per le medesime motivazioni.

Proventi da lasciapassare ZTL

A decorrere dal 2019, con delibera della Giunta Comunale n. 368 del 22/11/2018, le tariffe dei lasciapassare ZTL sono state aggiornate mediamente del 3%, ampliando l'alta stagionalità dal 15 aprile al 3 novembre. Sono state inoltre adottate alcune pratiche per ridurre i fenomeni di elusione dall'applicazione della norma.

I proventi iscritti sono pari ad euro 10.950.000,00 per il 2021, euro 18.000.000,00 per il 2022 e 2023. Nel corso del 2020, con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 12/6/2020 sono state ridotte le tariffe del 50% stante la situazione verificatosi a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La previsione del 2021-2023 è in diminuzione rispetto al trend storico in quanto sono stati stimati gli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria aventi diretto impatto sul turismo.

Proventi tariffari sosta su strada

Viene iscritta nel triennio un'entrata di euro 4.000.000,00 derivante dai proventi della sosta su strade a pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs 285/92. Tale entrata, da destinarsi ad interventi di miglioramento della viabilità urbana, viene impiegata per il finanziamento dei servizi alla mobilità e al traffico affidati alla società AVM Spa.

Le tariffe, modificate in riduzione con deliberazione di Giunta Comunale n. 318 del 28/09/2015, sono state riconfermate anche per gli anni successivi, con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 405/2016, n. 277/2017 e n. 369/2019. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 376 del 19/11/2019 le tariffe erano state riconfermate anche per il 2020. Successivamente, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 19/3/2020, ha introdotto alcune agevolazioni a favore dei fruitori della sosta a pagamento. La previsione del 2021 è stata riportata ai livelli del 2019.

Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs 446/1997, "Le province e i comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52 prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone può essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge".

Pertanto con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 8/9 marzo 1999, divenuta esecutiva il 22 marzo 1999, è stato approvato il Regolamento Comunale Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, che ha assoggettato siffatte occupazioni al pagamento del canone mediante tariffa. Il presupposto per l'applicazione del canone è l'occupazione di qualsiasi natura, anche senza titolo, di strade, aree e degli spazi sottostanti e sovrastanti a queste, appartenenti al Demanio o al Patrimonio indisponibile del Comune di Venezia, nonché di aree di proprietà

privata, soggette a servitù di pubblico passaggio, site nel territorio del Comune di Venezia, e di tratti di strade statali o provinciali che attraversano il centro abitato del Comune.

Inizialmente il gettito complessivo previsto per il 2020, a tariffe invariate, era stato determinato in € 10.700.000,00. Tenendo conto delle tariffe attualmente in vigore, il gettito complessivo previsto per il 2021, rimarrebbe invariato rispetto a quello inizialmente previsto per il 2020. Tuttavia, con legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata prevista l'introduzione del canone unico patrimoniale che andrà a sostituire il C.O.S.A.P. a decorrere dal 1° gennaio 2021. Il relativo Regolamento e le relative tariffe costituiscono documenti a corredo della sessione di bilancio.

Con deliberazioni di Giunta n. 250 del 18 agosto 2020 e n. 148 del 21 maggio 2020, vista l'emergenza epidemiologica per covid-19 ed i provvedimenti governativi adottati di conseguenza, è stata stabilita una esenzione dal pagamento del canone per i mesi di marzo, aprile e maggio (afferenti il c.d. lockdown) per tutte le occupazioni di suolo pubblico legate ad attività economiche varie ed una esenzione più ampia, 10 mesi, per le occupazioni di suolo pubblico con c.d. "plateatico". Con deliberazione di Giunta n. 250 del 18 agosto 2020 è stata altresì differita la scadenza del versamento della rata unica e prima rata al 31 dicembre 2020, prevedendo che la seconda rata scadrà il 31 gennaio 2021, la terza il 28 febbraio 2021 e la quarta rata il 31 marzo 2021.

Il gettito per il 2021 è previsto in euro 10.300.000,00.

Destinazione dei proventi delle sanzioni del Codice della Strada

Il comma 4 dell'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92), come modificato dalla L. 120/2010, stabilisce che i proventi delle sanzioni stradali, per la parte di competenza degli enti locali, vengano destinati, per una quota pari al 50%, ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, tra i quali, ad esempio, il potenziamento della segnaletica stradale, la fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale, la realizzazione di interventi relativi alla mobilità ciclistica, la realizzazione di corsi didattici sull'educazione stradale. Gli interventi possono essere realizzati anche attraverso assunzioni stagionali a progetto o a tempo determinato.

I commi 12 bis e 12 ter dell'art. 142 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92) stabiliscono, altresì, che i proventi delle sanzioni stradali accertate mediante apparecchi di rilevamento della velocità siano destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti e al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Per il 2021 sono previsti proventi da sanzioni per complessivi euro 16.100.000,00 di cui euro 6.500.000,00 provenienti da accertamenti effettuati con sistemi di rilevamento della velocità ed euro 9.600.000,00 da altri accertamenti.

Al netto della quota di euro 4.867.000,00 accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, e delle quote da rimborsare ad altri soggetti, la quota vincolata dei proventi delle sanzioni viene destinata come di seguito rappresentato.

Proventi destinati ai sensi dell'art. 208, comma 4

	Previsione 2021
lett. a) art. 208 - segnaletica (25%)	827.961,00
Manutenzione ordinaria segnaletica terraferma C.I. 14491	800.000,00
Pronto intervento viabilità	27.961,00
lett b) art 208 - potenziamento attività controllo anche attraverso mezzi (25%)	827.961,00
Acquisto attrezzature tecniche e automezzi per servizi polizia stradale	120.000,00
Acquisto attrezzature per la circolazione stradale	300.000,00
Potenziamento servizi di polizia municipale	407.961,00
lett. c) art. 208 e comma 5bis - viabilità, educazione stradale e sicurezza urbana (50%)	1.655.922,00
Acquisto attrezzature per educazione stradale	8.000,00
Pronto intervento viabilità	50.000,00
Manutenzione ordinaria viabilità terraferma C.I. 14492	1.162.922,00
Acquisto attrezzature per la sicurezza urbana	435.000,00
Totale	3.311.844,00

Proventi destinati ai sensi dell'art. 142, comma 12 bis e ter

	Previsione 2021
Art. 142 - velox	
Manutenzione ordinaria viabilità e segnaletica terraferma C.I. 14492	337.078,00
Illuminazione pubblica	4.197.234,00
Totale	4.534.312,00

Altre Entrate

Si elencano di seguito le principali entrate iscritte al **titolo III (entrate extra-tributarie)**, il cui valore è stato determinato sulla base del trend storico degli anni precedenti:

- Diritti di segreteria per euro 2.449.770,00;
- Canoni concessori per euro 5.794.788,65;
- Fitti attivi per euro 11.355.838,29;
- Proventi ingressi attività cinematografiche per euro 572.500;
- Proventi dei servizi sociali per euro 1.110.000,00 di cui euro 1.000.000,00 relativi a rette per servizi di residenzialità;
- Canone scarichi reflui per euro 8.000.000,00;
- Proventi da concessioni cimiteriali per euro 2.000.000,00;

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di riduzioni rispetto al 2020.

Si riepilogano, di seguito, le voci di spesa corrente aggregate per tipologia. Le spese comprendono anche le quote di rimborso dei mutui, allocate al titolo IV di spesa.

SPESE	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese di personale:				
- Retribuzioni (al netto spese con specifico finanziamento)	119.722.062,58	127.494.443,39	117.059.289,77	117.337.333,32
- Buoni mensa	1.131.100,00	1.102.200,00	1.203.750,00	1.203.750,00
- Spese di personale con specifico finanziamento (incentivi, comandi, elezioni, ecc.)	2.498.732,50	2.111.409,00	2.489.413,00	2.657.913,00
- Irap su retribuzioni	7.053.194,57	7.010.900,35	7.052.059,58	7.087.658,16
- Altre spese per il personale (formazione, missioni, convegni, stage)	207.669,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Spese di funzionamento:				
- Spese per servizi o acquisti da terzi (postali, economali, assicurazioni, fitti passivi, notifiche)	9.824.289,69	9.619.547,15	10.045.547,15	10.045.547,15
- Spese per consumi utenze	17.281.000,00	17.281.000,00	17.281.000,00	17.281.000,00
- Spese pulizie sedi comunali, impianti sportivi	2.155.605,00	2.432.582,00	2.068.000,00	2.068.000,00
- Spese per sistemi informativi	10.529.927,44	10.728.380,00	11.159.080,00	11.160.680,00
- Spese per telefonia	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Amministratori e organi istituzionali (revisori conti, nucleo valutazione)	1.664.525,00	1.797.250,00	1.802.250,00	1.802.250,00
- Imposte (Iva)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese per servizi erogati al cittadino e contributi a enti e associazioni:				
- Spese per prestazioni di servizi affidate a terzi e contributi	93.863.709,58	84.168.640,24	80.295.789,15	78.769.408,12
- Spese finanziate con contributi comunitari	1.635.281,58	909.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Spese finanziate con contributi Pon Metro	3.877.786,14	2.848.463,62	2.284.242,38	1.302.168,56
- Spese relative a servizi gestiti da società partecipate	210.185.961,71	211.994.654,58	211.911.966,39	211.964.355,33
- di cui corrispettivo per servizio rifiuti	94.911.310,00	97.000.000,00	97.000.000,00	97.000.000,00
- di cui corrispettivo per trasporto pubblico locale	74.688.295,00	78.264.387,00	78.264.387,00	78.264.387,00
- Spese per illuminazione pubblica	10.126.000,00	10.126.000,00	10.126.000,00	10.126.000,00
Altre spese:				
- Manutenzioni ordinarie	13.905.595,46	22.094.574,94	16.451.000,00	16.451.000,00
- Rversamento Consorzio Bacino quota TARI	156.817,20	156.817,00	156.817,00	156.817,00
- Contributi all'affitto	1.645.096,89	788.075,00	788.075,00	788.075,00
- Trasferimenti a Istituzioni ed altri enti	3.748.000,00	3.463.000,00	3.463.000,00	3.463.000,00
- Rimborso rate mutui bei	1.579.552,09	1.578.651,44	2.942.281,86	2.941.301,84
- Corrispettivo Casinò e relative imposte sul gioco	47.056.290,00	65.400.000,00	85.812.150,00	86.190.000,00
- Pagamento rate cessione di credito Casa da Gioco	6.082.279,24	4.272.279,24	4.272.279,24	4.272.279,24
- Spese per elezioni	1.779.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
- Fondo di riserva	1.628.092,61	2.000.000,00	2.010.200,00	2.010.200,00

SPESE	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	17.597.000,00	22.739.000,00	24.658.000,00	24.658.000,00
- Altri accantonamenti a fondi	2.570.917,55	777.261,80	4.222.086,97	5.247.691,55
- Rimborso quote capitale prestiti	13.592.321,21	25.820.087,35	16.523.969,95	16.948.117,95
- Interessi passivi su mutui e differenziali swap	12.916.176,65	12.832.970,00	12.023.000,00	11.597.690,00
- Altri interessi	2.000,00	0,00	0,00	0,00
- Spese finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato	3.846.900,40	93.343,71	0,00	0,00
- Disavanzo di amministrazione quota annuale	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altre spese	5.606.962,22	2.617.552,02	2.663.000,00	2.663.000,00
	628.269.846,31	657.253.082,83	654.759.247,44	655.188.236,22

TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n.55, convertito con modificazioni nella Legge n. 131/83, stabilisce l'obbligo per i Comuni, di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe e contribuzioni e da entrate specificamente destinate.

Il Decreto del 31.12.1983 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale" ha individuato le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale e il Comune di Venezia, tra i servizi individuati dal predetto Decreto, gestisce i seguenti:

1. Asilo nido;
2. Mense scuola materna e scuola dell'obbligo;
3. Teatri;
4. Impianti sportivi comunali.

Per quanto riguarda i teatri e la mense scolastiche, poiché gli introiti di tali servizi sono incassati da soggetti esterni all'Amministrazione e pertanto tali somme non transitano per il bilancio comunale, non si ritiene significativo il calcolo del tasso di copertura.

Inoltre, l'art. 243, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 prevede che:

- i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature;
- sono sottoposti all'obbligo del tasso di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie (36%);

Considerato che l'art. 5 della legge n. 498/1992 stabilisce che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, si riportano, di seguito, le risultanze del calcolo del tasso di copertura dei servizi sopra elencati.

Previsione 2021	Proventi	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	2.800.000,00	8.691.653,64	32,21%
Impianti sportivi	1.452.050,00	5.818.713,88	24,95%
Totali	4.252.050,00	14.510.367,52	29,30%

Previsione 2022	Proventi	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	2.900.000,00	8.377.206,61	34,62%
Impianti sportivi	1.453.550,00	5.490.770,00	26,47%
Totali	4.353.550,00	13.867.976,61	31,39%

Previsione 2023	Proventi	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	2.900.000,00	8.397.197,20	34,54%
Impianti sportivi	1.455.550,00	5.299.980,00	27,46%
Totali	4.355.550,00	13.697.177,20	31,80%

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 disciplina al punto 3.3 e nell'appendice tecnica n. 5 le regole da seguire per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione.

Il Comune di Venezia, nella costituzione del fondo del triennio 2021/2023, si avvale, in via generale, della deroga prevista dal punto 3.3 dell'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 che consente un accantonamento ridotto al 90% nel 2021. Nel 2022 e 2023 l'accantonamento è, invece, integrale.

Nella costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il criterio della media semplice dei rapporti annui.

Con riferimento alle diverse tipologie di credito, si illustrano i criteri adottati.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		90%	100%	100%	100%	100%	100%
Tipologia entrata	%	2021		2022		2023	
	acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato
Ici-Imu-Tasi recupero evasione	57,86%	3.645.242,62	3.645.000,00	2.893.049,70	2.893.000,00	2.893.049,70	2.893.000,00
Imposta di soggiorno	2,35%	528.815,94	529.000,00	775.596,71	776.000,00	775.596,71	776.000,00
Pubblicità recupero evasione	55,39%	249.259,88	250.000,00	276.955,43	277.000,00	276.955,43	277.000,00
Tari		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Totale		10.423.318,45	10.424.000,00	9.945.601,84	9.946.000,00	9.945.601,84	9.946.000,00

E' oggetto di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità la Tassa Asporto Rifiuti - TARI. A tal proposito l'accantonamento previsto per il 2021 è di euro 6.000.000,00, pari all'importo che verrà inserito in piano finanziario. Il valore è stato determinato sulla base di

una stima del valore presunto degli impagati Tari al termine del processo di riscossione, tenendo conto che in base alla normativa vigente la gestione Tari deve portare ad un equilibrio di gestione all'interno della stessa disciplina di modo che eventuali impagati inferiori all'importo stimato non si tradurranno in avanzo libero, ma dovranno consentire riduzioni di tariffe Tari future, così come eventuali impagati superiori all'importo stimato non si tradurranno in disequilibri di bilancio, ma dovranno avere copertura, attraverso un aumento delle tariffe, nei piani tariffari Tari futuri. Tale disciplina, infatti, si ricava esplicitamente anche nella deliberazione ARERA 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019 con la quale sono stati definiti dall'Autorità, soggetto cui sono state demandate le funzioni regolatorie, i criteri per il riconoscimenti dei costi in tariffa. In particolare l'Autorità ha definito:

- i CCD_a quale quota di crediti inesigibili da inserire come costo da determinarsi, nel caso della TARI, secondo la normativa vigente;
- i Acc_a quale accantonamento ammesso al riconoscimento tariffario al cui interno trovano iscrizione gli accantonamenti relativi ai crediti che, nel caso di TARI, non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Posto che quindi che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 deve essere inteso come "fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio" minando in tal modo gli equilibri di bilancio, è evidente che la disciplina della Tari, pertanto, non consente di correre tale rischio stante la natura autoregolante di tale entrata. In tale ottica, quindi, il riferimento previsto dall'ARERA deve quindi essere inteso come metro di paragone per il calcolo dell'accantonamento da inserire a costo da coprire in tariffa, potendo pertanto affermarsi che da un lato le entrate TARI non sono oggetto di accantonamento al FCDE secondo il principio di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per i motivi sopra indicati, dall'altro che il calcolo secondo tali principi fissa comunque il tetto massimo entro cui calcolare l'accantonamento da porre a costo da coprirsi con tariffa. In tale ottica, pertanto, l'accantonamento di euro 6.000.000,00 inserito tra i costi da coprire con tariffa risulta rispettoso della regola fissata dall'ARERA con la citata deliberazione 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019.

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti altre entrate:

1. Fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato;
2. Addizionale IRPEF, in quanto oltre a registrare negli ultimi anni un allineamento degli incassi rispetto alla competenza, l'introduzione del criterio di accertamento nel punto 3.7.5 del principio contabile 4-2 allegato al D.Lgs. 118/2011 rende non più necessario tale accantonamento;
3. Imu e Tasi (gettito base), in quanto poste versate per autoliquidazione e quindi accertate con il criterio di cassa;
4. Diritti sulle pubbliche affissioni e canone installazione mezzi pubblicitari, imposte per le quali non si rinviene necessità di accantonamento alla luce dell'andamento storico delle entrate;
5. Proventi del Casinò, in quanto accertati per cassa.

Entrate da trasferimenti correnti

Non si è proceduto ad accantonamento in quanto stanziamenti riferiti a tipologie per le quali non è prevista la necessità di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011).

Entrate extratributarie

Sono state oggetto di determinazione di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti poste:

Tippologia entrata	%	Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		90%		100%		100%	
		2021		2022		2023	
acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	
Cosap recupero evasione	72,40%	977.378,99	978.000,00	1.085.976,65	1.086.000,00	1.085.976,65	1.086.000,00
Fitti abitativi non ERP	26,98%	1.792.241,80	1.793.000,00	1.991.379,77	1.992.000,00	1.991.379,77	1.992.000,00
Fitti abitativi ERP	28,61%	664.449,71	665.000,00	738.277,31	739.000,00	738.277,46	739.000,00
Fitti abitativi non vincolati	8,35%	1.295,74	2.000,00	1.439,71	2.000,00	1.439,71	2.000,00
Fitti non abitativi	1,12%	8.914,13	9.000,00	9.904,59	10.000,00	9.904,59	10.000,00
Canone concessione impianti sportivi	17,38%	17.672,56	18.000,00	18.332,90	19.000,00	18.332,90	19.000,00
Proventi impianti sportivi	27,44%	169.916,25	170.000,00	190.442,31	191.000,00	190.442,31	191.000,00
Rette silo nido	2,15%	34.832,08	35.000,00	40.852,44	41.000,00	40.852,44	41.000,00
Proventi trasporto scolastico	2,34%	2.739,07	3.000,00	3.043,41	4.000,00	3.043,41	4.000,00
Proventi palestre scolastiche	0,35%	1.338,41	2.000,00	1.494,17	2.000,00	1.497,69	2.000,00
Sanzioni codice della strada	33,58%	4.866.390,11	4.867.000,00	5.877.282,74	5.878.000,00	5.877.282,74	5.878.000,00
Violazione regolamenti comunali	77,75%	1.959.372,91	1.960.000,00	2.177.081,01	2.178.000,00	2.177.081,01	2.178.000,00
Rimborsi Polizia Locale	29,01%	1.091.216,86	1.092.000,00	1.401.004,10	1.402.000,00	1.401.004,10	1.402.000,00
Canone concessione in uso approdi pubblici	40,76%	504.388,82	505.000,00	927.260,25	928.000,00	927.260,25	928.000,00
Canone scarichi reflui	3,00%	216.000,00	216.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
		12.308.147,44	12.315.000,00	14.703.771,37	14.712.000,00	14.703.775,04	14.712.000,00

Le entrate che non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

5. entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (Diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, diritti trasporto funebre, proventi per celebrazione matrimoni, ecc.), che vengono quindi versate anticipatamente;
6. entrate che vengono accertate per cassa (es. proventi ZTL, servizio trasporto pubblico di navigazione, ecc.);
7. entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore (società partecipate) non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.

Entrate in conto capitale

Non si ravvisa la necessità in quanto in linea generale gli eventuali crediti a fine anno potranno derivare da pratiche relative a permessi a costruire, per le quali è comunque prevista presentazione garanzia fideiussoria in caso di concessione di rateizzazione.

Complessivamente, l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

2021	2022	2023
22.739.000,00	24.658.000,00	24.658.000,00

IL FONDO RISCHI ED ONERI

L'importo del Fondo Rischi ed Oneri è determinato al fine di tener conto del possibile minor gettito relativamente ai proventi derivanti dai canoni per l'installazione delle antenne e del possibile minor gettito Imu qualora non fosse prorogata la facoltà di cui al comma 677 dell'art. 1 della L. 147/2013 ed è così quantificato:

2021	2022	2023
600.000,00	600.000,00	600.000,00

Sono inoltre stanziati due fondi speciali, l'uno di euro 177.261,80 per l'anno 2021, euro 3.622.086,97 per il 2022 ed euro 4.647.691,55 per il 2023 per rischi di carattere generale.

IL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,30% delle spese correnti per gli enti che fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria e utilizzano le entrate a specifica destinazione. L'accantonamento è così determinato:

2021	2022	2023
2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

ENTRATE IN C/CAPITALE ok

Le entrate in c/capitale sono sostanzialmente composte dai proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti in c/capitale di soggetti diversi, destinati a spese d'investimento, oltre che dai proventi per il rilascio del permesso di costruire.

Le stesse sono così composte:

	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	200.000,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	195.268.131,84	139.400.430,94	28.829.554,77	25.372.170,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	25.300.315,68	21.067.107,45	14.710.000,00	5.341.000,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.611.143,39	21.500.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00
Totale	241.379.590,91	181.967.538,39	64.539.554,77	51.713.170,00

Per quanto riguarda i proventi dalla vendita del patrimonio destinati ad investimenti, l'importo iscritto nel 2021 è pari ad euro 6.595.744,00 a titolo di alienazione di beni immobili contenuti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni e di euro 1.375.000,00 a titolo di vendita beni mobiliari provenienti dalla vendita di partecipazioni in Autovie.

Nel bilancio viene iscritta solo una quota parte delle alienazioni e valorizzazioni previste nel Piano delle alienazioni, destinata a investimenti.

Sono altresì iscritte alienazioni destinate ad operazioni immobiliari permutative per euro 8.641.333,05, elencate nel Piano degli investimenti 2021-2023.

Destinazione dei proventi edilizi

I proventi iscritti sono stati destinati nel 2021 al finanziamento di spese correnti, nella fattispecie di manutenzioni ordinarie, così come previsto dall'art. 1, comma 460 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), mentre nel 2022-2023 sono destinate interamente al finanziamento di spese d'investimento. Sono altresì iscritti euro 15.000.000,00 all'anno per interventi da realizzare a scapito dei proventi stessi.

L'importo è stato quantificato sulla base del trend registrato nel 2020 e l'elenco degli investimenti finanziati è riportato nel documento "Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione per gli esercizi finanziari 2021-2022-2023".

Nel triennio i proventi iscritti sono i seguenti:

	2021	2022	2023
Contributi da parte di privati in materia edilizia	6.500.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Contributi da parte di privati in materia edilizia per opere a scomputo	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00

SPESE D'INVESTIMENTO

L'elenco dettagliato degli investimenti programmati dall'Ente nel triennio 2021-2023 è riportato nel documento "**Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione**" allegato al bilancio di previsione 2021-2023.

Tale documento è articolato in due sezioni: una sezione contenente gli interventi di nuova programmazione e una sezione contenente gli interventi programmati negli anni precedenti, ovvero frutto di scelte già assunte, i cui importi vengono iscritti in più esercizi in applicazione dei principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2021-2023 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO	2021	2022	2023
Alienazione beni mobiliari	1.375.000,00	350.000,00	-
Alienazioni Beni Immobiliari	12.425.774,40	14.710.000,00	5.341.000,00
Operazioni permutative	8.641.333,05	-	-
Avanzo vincolato da proventi edilizi	6.289.312,83	-	-
Avanzo vincolato da contributo regionale	1.312.109,13	-	-
Avanzo vincolato da contributo statale	100.000,00	-	-
Avanzo vincolato di legge speciale	17.000.000,00	-	-
Avanzo vincolato sanzioni codice della strada	2.500.000,00	-	-
Contributi Legge Speciale Venezia	14.252.153,24	10.395.948,30	11.145.946,30
Contributo dello Stato Patto per Venezia	2.150.000,00	-	-
Contributo dello Stato	38.437.031,76	7.663.732,28	-
Contributo Città Metropolitana	-	1.500.000,00	-
Contributo Regionale	26.285.472,81	15.116.910,00	22.372.170,00
Entrate Correnti	214.656,96	50.000,00	50.000,00
Finanziamenti europei	91.000,00	-	-
Contributo da altri soggetti	7.163.163,89	3.000.000,00	3.000.000,00
Pon Metro	1.131.280,16	-	-
Pon Metro - recupero somme rendicontate	163.000,00	-	-
Interventi a scomputo proventi edilizi	15.490.000,00	15.490.000,00	15.490.000,00
Proventi edilizi	-	6.000.000,00	6.000.000,00
Sanzioni codice della Strada - art. 142 ter L. 285/92	-	500.000,00	500.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. B) art. 208	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. c) art. 208	435.000,00	1.840.000,00	1.730.000,00
Totale complessivo	155.756.288,23	76.916.590,58	65.929.116,30

Nel triennio l'Ente non prevede di fare ricorso al debito per il finanziamento di spese d'investimento.

Complessivamente, per il finanziamento degli investimenti programmati nel 2021-2023, viene utilizzata una quota di avanzo vincolato per euro 27.201.421,96, contributi statali, regionali, della Comunità Europea e di altri soggetti per euro 163.302.908,69 e fonti derivanti da

autofinanziamento per euro 40.421.431,36 (alienazioni, proventi edilizi, sanzioni codice della strada, entrate correnti, ecc.), escluse le operazioni a scomputo e permutative.

Per quanto riguarda la definizione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche previste nel Piano degli Investimenti 2021-2023, poiché essa dipende dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, non si provvede a definirne il dettaglio nel bilancio di previsione e, pertanto, le relative somme vengono accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato Previsionale. A tal proposito, nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione è indicato, a fianco di ciascun intervento, l'importo accantonato al Fondo;

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione dei cronoprogrammi, si apporteranno le necessarie variazioni per imputare la spesa e il Fondo Pluriennale Vincolato negli esercizi di competenza.

GLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti, la cui copertura è costituita da entrate già accertate, alla data di redazione della presente Nota Integrativa sono così dettagliati:

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
NO11157	accordo con il ministero dell'ambiente per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile all'isola della certosa e a porto marghera	4.350,00		
NO20009	centro maree: sviluppo della modellistica previsionale e accoppiamento con sistemi dss della capitaneria di porto	20.000,00		
NO20012	centro maree: nuovo gruppo di continuità per la sede di palazzo cavalli	16.470,00		
13305	restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di venezia - ii° lotto funzionale	1.100.000,00		
13755	viabilità di accesso alla macroisola prima zona industriale di porto marghera	1.880.000,00		
13790	recupero spazi aperti area casermette all'arsenale di venezia	3.260,18		
13804	manutenzione straordinaria viabilità terraferma	156.946,67		
13828	interventi relativi alla riqualificazione del complesso immobiliare costituito dal palazzo del cinema, dal palazzo del casinò e dalle relative aree esterne pertinenziali	98.046,74		
13833	lavori di restauro, risanamento conservativo e adeguamento impiantistico degli edifici della nuovissima all'arsenale di venezia	34.260,96		
13873	messa in sicurezza, ripristino strutturale e funzionale viabilità principale e secondaria terraferma	101.540,43		

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
13895	interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	148.401,87		
13897	interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	2.252,36		
13926	interventi puntuali di restauro delle sedi museali	554.797,87		
13931	edilizia sportiva della terraferma - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	8.157,50		
14019	interventi di ripristino funzionale e messa in sicurezza viabilità terraferma	15.019,39		
14021	interventi puntuali di ripristino funzionale su manufatti di microportualità urbana del centro storico di venezia	155.775,45		
14024	ripristino funzionale cimiteri centro storico e isole	971.453,09		
14027	edilizia comunale della terraferma. interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	96.110,67		
14029	edilizia sportiva della terraferma - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	269.267,20		
14032	ripristino funzionale segnaletica verticale/orizzontale e messa in sicurezza viabilità terraferma	150.000,00		
14033	intervento di ripristino funzionale e messa in sicurezza viabilità terraferma	172.625,60		
14037	interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	389.236,40		
14040	interventi di manutenzione e adeguamento nelle scuole del lido, pellestrina, murano, burano e s. erasmo	89.926,06		
14044	edilizia sportiva centro storico e isole - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	167.640,38		
14103	lavori di restauro, adeguamento funzionale, normativo e riordino dei forti manin, carpenedo, gazzera, tron, mezzacapo, pepe e rossarol	150.000,00		
14167	adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di marghera	100.440,08		
14187	abbattimento barriere architettoniche venezia e terraferma	18.787,40		
14197	messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	36.319,92		
14198	messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	32.794,73		
14227	2.2.1 - ambiente e territorio – ponti e pontili: ripristino strutturale ponte del ghetto – cannaregio	250.000,00		
14230	2.2.5 - ambiente e territorio – ponti e pontili: ripristino strutturale ponte della guerra – san marco	20.000,00		

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
14236	2.8.1 - ambiente e territorio – aree verdi, parco san giuliano: riordino del polo nautico ed opere complementari	97.713,58		
14236	2.8.1 ambiente e territorio - aree verdi parco san giuliano riordino del polo nautico ed opere complementari	19.560,28		
14248	2.6.1 - ambiente e territorio – abbattimento barriere architettoniche: interventi straordinari di abbattimento barriere architettoniche venezia centro storico	200.000,00		
14251	3.2.1 - cultura e turismo – riqualificazione funzionale palazzo ducale: interventi di ripristino delle facciate interne ed esterne e delle rive d'acqua	280.000,00		
14267	ripristino funzionale cimiteri terraferma	350.000,00	100.000,00	0
14268	edilizia comunale della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	660.580,32		
14270	edilizia sportiva della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	150.000,00		
14271	messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	50.000,00		
14286	manutenzione ordinaria diffusa edilizia residenziale centro storico e isole	151.237,22		
14302	realizzazione rete antincendio a venezia	220.000,00		
14303	restauro del balcone dei dogi di palazzo ducale s.marco venezia	2.942,75		
14313	2.11.1 ambiente e territorio- edilizia sportiva venezia e isole: interventi di ripristino funzionale presso gli impianti sportivi del centro storico e delle isole - palestra leo perziano	100.000,00		
14322	interventi di fluidificazione dei nodi viari e dei collegamenti sostenibili tra parcheggi scambiatori e centro città lotto 2	36.647,14		
14324	interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di zelarino lotto 2	415.228,66		
14346	ve2.2.3.c - completamento rete ciclabile tra riviera marco polo e via poerio (intervento pon metro)	352.065,98		
14349	realizzazione nuovo rifugio per animali randagi ex l.r. 60/93	312.035,72		
14356	cimitero di chirignago, reparto iv: ripristino funzionale delle cappelle di famiglia e dei loculi perimetrali dei campi inumatori	320.000,00		
14375	impianto fognario acque bianche e asfaltatura strade laterali di via pasqualigo	8.821,17		
14377	rifacimento copertura scuola dell'infanzia stefani a marghera	72.271,35		

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
14397	ex scuola edison – intervento di adeguamento, messa a norma e rimozione amianto dal tetto dell'edificio	9.710,00		
14399	4.14 rafforzamento azione p.a.: ristrutturazione palestra spes via cima d'asta carpenedo con adeguamenti e messa a norma e rifacimento impianti	20.285,82		
14402	4.21 rafforzamento azione p.a.: campo calcio cep campalto: realizzazione servizi igienici per il pubblico con adeguamenti e messa a norma ed interventi complementari	56,20		
14411	sfmr appalto d3 tratta 1-venezia- mestre, quarto d'altino- nodo gazzera- 2° lotto	12.062,16		
14419	4.6 rafforzamento azione p.a: interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma - ristrutturazione grandi viali	32.532,83		
14423	ve2.2.3.c - completamento rete ciclabile tra riviera marco polo e via poerio - ii stralcio (intervento pon metro)	95.792,00		
14434	completamento pista ciclabile mestre-spinea lungo via miranese e potenziamento dell'esistente	108,80		
14444	lavori di manutenzione e adeguamento delle sedi comunali di terraferma	6.668,33		
14452	4.26 rafforzamento azione p.a.: sfmr appalto d3 tratta 1 – venezia, mestre, quarto d'altino – nodo di gazzera- interferenze enel	10.000,00		
14477	lavori di rifacimento manto in erba sintetica del campo di calcio di s.alvise	63.954,00		
14480	ristrutturazione stadio baracca a mestre	82.917,63		
14484	interventi di viabilità e messa in sicurezza zona viale san marco a sud di via molmenti (quartiere aretusa e san teodoro) a mestre	252,62		
14533	pellestrina - messa in sicurezza di 3 fermate actv (s.pietro in volta tardivi - ex macello - s.antonio)	9.215,61		
14535	sistemazione pavimentazione riva giardinetti reali a san marco	594.880,54		
14542	palazzo fortuny – restauro infissi e opere edili	9.091,16		
14543	palazzo ca' rezzonico – interventi di consolidamento solai e opere edili varie	222.540,30		
14544	museo storia naturale – intervento su sottotetto per dissipatori termici	5.960,80		
14545	museo correr – adeguamento impiantistico e di sicurezza dei nuovi spazi museali e opere di compartimentazione	567.204,38		
14546	museo correr compendio palazzo reale - opere di compartimentazione, salvaguardia e adeguamento normativo per la sicurezza e l'antincendio	462.061,64		
14548	manutenzione straordinaria ponti in legno centro storico e isole	200.000,00		

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
14550	conseguimento del cpi del complesso ca' farsetti - ca' loredan	450.431,52		
14554	messa in sicurezza chiesa, plesso conventuale ed adeguamento servizi igienici presso il cimitero di san michele in isola	28.412,99		
14560	realizzazione di nuovi bagni pubblici nell'isola di pellestrina.	1.161,97		
14569	manutenzione strade e marciapiedi terraferma	595.806,76		
14573	intervento di pronto intervento e manutenzione sedi museali	25.709,60		
14575	abbattimento barriere architettoniche venezia	3.774,40		
14577	abbattimento barriere architettoniche terraferma	3.464,51		
14587	lavori di ripristino marciapiede e parapetto rampa cavalcavia ex vempa nel tratto sovrastante la bretella di collegamento di via ca' marcello con via ronchi	9.776,47		
14594	sistemazione parcheggi parco san giuliano	12.358,00		
14608	manutenzione straordinaria fabbricato b - reparto v - cimitero di mestre e muro di cinta - reparto iii - cimitero di favaro	181.000,00		
14616	pista ciclabile cavalcavia chirignago catene	1.959.317,50		
14619	nuova centrale termica al centro sportivo di s. alvise	144.129,26		
14626	restauro ponte lungo a murano	389.442,32		
14628	lavori di adeguamento finalizzati all'ottenimento del c.p.i. presso la scuola dell'infanzia e palestra cà bianca- lido di venezia	2.983,98		
14646	riqualificazione spazi aperti quartiere altobello	353.969,65		
14649	manutenzione straordinaria sottopassi	83.630,97		
14651	intervento presso i locali del primo piano dell'ex gil per adeguare i servizi igienici e le docce a servizio del corpo di polizia urbana. opere edili e fognarie	4.376,72		
14652	intervento presso i locali del primo piano dell'ex gil per adeguare i servizi igienici e le docce a servizio del corpo di polizia urbana. opere tecnologiche e impiantistiche	3.623,60		
14655	completamento degli interventi di bonifica presso l'ex ospedale al mare	1.105.662,48		
14657	realizzazione di un soppalco e di un locale segreteria nella palestra per l'arrampicata all'interno del centro sportivo c. reyer a sant'alvise - cannaregio venezia	7.123,75		
14658	interventi straordinari scuola munaretto-marconi: riqualificazione parete sud, tunnel di accesso palestra e campo da basket esterno	12.003,40		

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
14663	immobile via cafasso - demolizione corpo fabbrica lato est con smaltimento materiale di risulta e sistemazioni esterne	43.778,30		
14664	ripristino puntuale spazi verdi	1.484,66		
14666	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona favaro veneto e dese	60,00		
14667	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona campalto - tessera - ca'noghera	60,00		
14668	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona mestre centro	676,56		
14669	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona carpenedo - bissuola	919,53		
14670	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona marghera - catene - malcontenta	1.465,43		
14671	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona trivignano - zelarino - cipressina	922,40		
14672	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona chirignago - gazzera	1.713,29		
14675	manutenzione straordinaria impianti sportivi di pellestrina e san pietro in volta	328,40		
14682	realizzazione parcheggio pubblico intermodale lungo via forte marghera	1.391.763,91		
14708	manutenzione straordinaria aree pedonali terraferma	47.590,16		
14725	interventi di asfaltatura in via scaramuzza	9.608,16		
14731	manutenzione straordinaria opere edili ed impianti elettrici e termici in villa querini	493.548,39		
14732	manutenzione diffusa edilizia comunale terraferma	121.579,55		
14733	adeguamento impianti elettrici ex emeroteca di via poerio	9.126,77		
14734	nuova isola ecologica e parcheggio di via squero a mestre	341.999,92		
14735	interventi di messa in sicurezza delle pavimentazioni e nuovo arredo urbano di via squero e di via fornace a mestre	109.770,53		
14740	sfmr int. 1.09bis - completamento del raccordo viario brendole-castellana	10.038.974,00		
14744	ponte piccolo alla giudecca - venezia - realizzazione rampa sovrapposta per eliminazione barriere architettoniche	174.389,54		
14747	scuola dell'infanzia san francesco e palestra giudecca, intervento di restauro conservativo e adeguamento impiantistico	69.734,56		
14749	ponte lungo alla giudecca - venezia - realizzazione di rampa per eliminazione barriere architettoniche	238.398,70		
14754	ripristino strada vicinale malamocco tratto via doge galla e depuratore – lido	97.438,00		
14755	restauro per pubblica incolumità del campanile san michele arcangelo – mazzorbo	248.746,80		
14757	rifacimento ponte loreidan – cannaregio	283.875,46		

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
14758	manutenzione diffusa stazioni comunali taxi	150.640,15		
14759	riqualificazione pontile e barriere per sbarco salme cimitero di san michele	130.000,00		
14768	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona favaro veneto e dese	927,14		
14770	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona mestre centro	5.775,69		
14771	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona carpenedo bisсуоla	1.425,38		
14772	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona marghera catene malcontenta	1.092,42		
14773	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona trivignano zelarino cipressina	771,36		
14774	interventi diffusi di messa in sicurezza viabilita' zona chirignago gazzera	790,90		
14775	ripristino funzionale diffuso di segnaletica verticale e orizzontale	3.579,73		
14783	cimitero san michele - restauro e consolidamento statico muro di cinta lato nord-est	1.050.000,00		
14784	cimitero san michele. completamento della messa in sicurezza e ripristino della zona ossari del recinto 5° bis	230.000,00	70.000,00	0
14796	manutenzione straordinaria biblioteche venezia centro storico e isole	180.000,00		
14798	demolizione delle pavimentazioni presso l'ex emeroteca di via poerio	8.841,47		
14801	ampliamento palestra spes a mestre	510.493,62		
14809	manutenzione straordinaria locali scuola spallanzani a mestre	6.466,92		
14810	incremento patrimonio arboreo bosco dese	15.254,24		
14811	realizzazione dossi di sicurezza in via bisсуоla a mestre	18.127,94		
14815	realizzazione servizi igienici a burano	2.776,72		
14824	forte marghera – recupero edificio n. 34 per servizi igienici pubblici	140.000,00		
14825	illuminazione collegamenti ciclopedonali	177,42		
14834	manutenzione straordinaria scuole pellestrina	6.715,63		
14836	completamento strade laterali di via pasqualigo e parcheggio	28.419,04		
14841	rifacimento impianto di riscaldamento scuola vecellio	1.071,44		
14842	rifacimento impianto di riscaldamento nido cappuccetto rosso	642,86		
14843	rifacimento impianto di riscaldamento elementare zendrini	714,29		
14844	rifacimento impianto di riscaldamento elementare pennello e media fusinato	1.000,00		
14846	illuminazione passaggi pedonali terraferma	3.225,80		
14847	illuminazione passaggi pedonali lido pellestrina tronchetto	645,16		

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
14849	manutenzione straordinaria delle aree sottostanti ai cavalcavia	33.335,81		
14854	manutenzione straordinaria scuole terraferma	217.632,00		
14856	manutenzione straordinaria piastre polivalenti terraferma	199.705,00		
14858	manutenzione straordinaria viabilita' principale terraferma	45.199,33		
14862	asfaltature strade bianche mestre	47.161,44		
14864	manutenzione straordinaria incroci e attraversamenti pedonali terraferma	77.290,99		
14873	messa in sicurezza di attraversamenti ciclopedonali strategici per la mobilità sostenibile	26.662,01		
14926	messa in sicurezza cavalcavia corso del popolo	700.000,00		
14932	forte marghera - messa in sicurezza edificio 27 e collocazione cabina enel	65.000,00		
	Totale	36.435.954,71	170.000,00	

Tali interventi non vengono riportati nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione allegato al bilancio di previsione 2021-2023 in quanto non afferenti alla programmazione del triennio 2021-2023 ma finanziati con entrate accertate negli anni pregressi.

Come previsto dal Regolamento di Contabilità, le eventuali variazioni intervenute dopo l'approvazione del bilancio di previsione e prima del 31 dicembre riguardanti variazioni al fondo pluriennale vincolato disposte con determinazione dirigenziale, saranno recepite nel bilancio approvato mediante determinazione del responsabile del Servizio Finanziario.

LE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Debiti garantiti dal Comune

Società	Progetto	Fidejussione rilasciata	Fidejussione utilizzata
AVM	Realizzazione nuova Via Vallenari	30.000.000,00	30.000.000,00
INSULA	Nuovo Piazzale S.M.Elisabetta al Lido	20.000.000,00	20.000.000,00
INSULA (Ex Edilveneziana)	Restauro complesso Ex Penitenti ed Ex Istituto Stefanini	22.350.000,00	22.350.000,00
ACTV	Nuovo cantiere motoristico Isola Tronchetto	27.000.000,00	27.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Nuovo terminal approdo S.M.Elisabetta al Lido e altri approdi	7.000.000,00	7.000.000,00
SUB TOTALE		106.350.000,00	106.350.000,00
FOND.TEATRO LA FENICE	Acquisto immobile	6.000.000,00	6.000.000,00
INSULA-Friuladria	Investimenti diversi	1.672.945,00	1.672.945,00
VERITAS	Investimenti diversi	25.000.000,00	25.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Realizzazione tramvia	78.235.000,00	78.235.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Approdi servizio lagunare	5.000.000,00	5.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Sistema tramviario	11.100.000,00	11.100.000,00
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE		233.357.945,00	233.357.945,00
ALTRE FIDEIUSSIONI			
Socrem	Nuovo impianto crematorio	570.000,00	570.000,00
Associazione Nuoto Venezia	Piscina Via Circonvallazione	558.461,17	558.461,17
A.S.D. Polisportiva Terraglio	Piscina/Palestra Via Penello	1.700.000,00	1.700.000,00
A.S.D. Bissuola nuoto	piscina parco Bissuola	650.000,00	650.000,00
		3.478.461,17	3.478.461,17
TOTALE GENERALE		236.836.406,17	236.836.406,17

Patronage in essere alla data odierna

Societa'	Oggetto	Importo	Data rilascio	Banca	Scadenza	Importo utilizzato
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	3.500.000,00	23/02/2012	BANCA POPOLARE DI VERONA	non ha scadenza	3.500.000,00
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	6.000.000,00	13/11/2012	VENETO BANCA	non ha scadenza	6.000.000,00
IVE	Mutuo ipotecario per operazioni immobiliari	5.747.600,00	22/03/2007	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	30/06/2032	5.747.600,00
A.V.M.	1^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	24.000.000,00	02/08/2005	BANCA O.P.I.	31/05/2025	24.000.000,00
A.V.M.	2^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	22.000.000,00	06/06/2006	BANCA O.P.I.	31/05/2025	22.000.000,00
A.V.M.	3^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	9.000.000,00	24/07/2007	BANCA O.P.I.	31/08/2025	9.000.000,00
Totale						70.247.600,00

LE SOCIETÀ PARTECIPATE: IL GRUPPO SOCIETARIO CITTÀ DI VENEZIA

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie dirette detenute dal Comune di Venezia.

Società	% di partecipazione detenuta in via diretta
AVM S.p.A.	100,00%
Ve.La. S.p.A.	11,14%
CMV S.p.A.	100,00%
Veritas S.p.A.	50,937%
Ive – La Immobiliare Veneziana S.r.l.	99,52%
Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in concordato preventivo	2,84% *
Ames S.p.A.	100,00%
Insula S.p.A.	72,13%
Venezia Spiagge S.p.A.	51,00%
Venis S.p.A.	65,10%
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.	0,0213% **
Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione	1,09%

* Il Comune non esercita i diritti di socio su detta partecipazione diretta in esecuzione della Deliberazione n. 4/2015 del Commissario ad acta della Provincia di Venezia in ottemperanza della sentenza n. 286/2015 del Consiglio di Stato nella controversia sulla divisione patrimoniale tra il Comune di Venezia e il Comune di Cavallino – Treporti.

** Dato al 31/12/2019, ultimo aggiornamento disponibile.

Si evidenzia che all'interno del Gruppo Città di Venezia sono compresi i seguenti gruppi societari:

Gruppo Mobilità, formato dalla capogruppo *AVM S.p.A.* e dalle relative controllate *Actv S.p.A.* e *Vela S.p.A.*, operanti nel campo dei servizi relativi al trasporto pubblico ed alla mobilità, oltre che della promozione turistica e culturale della Città.

Gruppo Casinò, formato dalla capogruppo *CMV S.p.A.* e dalla controllata *Casinò di Venezia Gioco S.p.A.*, per la gestione della Casa da Gioco.

Gruppo Veritas S.p.A., formato dalla capogruppo *Veritas S.p.A.* e relative controllate, operanti nel settore del servizio idrico integrato, del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di altri servizi.

Vi è inoltre la controllata *Ive S.r.l.*, che a sua volta controlla *Vega s.c.a r.l. in concordato preventivo*.

Oltre ai Gruppi sopra descritti, altre società controllate direttamente dal Comune di Venezia sono affidatarie di servizi, in particolare: *Ames S.p.A.* (gestione delle farmacie comunali e ristorazione scolastica), *Insula S.p.A.* (società strumentale per la manutenzione urbana e la gestione del patrimonio residenziale), *Venis S.p.A.* (società strumentale per lo sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo comunale).

Il Comune di Venezia inoltre detiene partecipazioni in via diretta in 2 società di minoranza.

I bilanci d'esercizio e i bilanci consolidati (ove redatti) delle società partecipate sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo alla pagina relativa alla singola società.

I seguenti schemi danno evidenza dei Gruppi societari e della ripartizione fra società controllate ed altre partecipate di minoranza dirette.



GRUPPO SOCIETARIO CITTA' DI VENEZIA al 31/10/2020
(n. 20 società **CONTROLLATE** direttamente ed indirettamente)

Gruppo Mobilità	Gruppo Casinò	Ive S.r.l. e sua Controllata*	Gruppo Veritas**	Altre società Controllate
<p>AVM S.p.A. (Com.Ve 100%)</p> <p>Actv S.p.A. (AVM S.p.A. 66,53%)</p> <p>Ve.La. S.p.A. (AVM S.p.A. 88,86% - Com.Ve 11,14%)</p>	<p>CMV S.p.A. (Com.Ve 100%)</p> <p>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (CMV S.p.A. 100%)</p>	<p>IVE S.r.l. (Com.Ve 99,524% - AVM S.p.A. 0,476%)</p> <p>VEGA S.c.a.r.l. In concordato preventivo (IVE S.r.l. 55,63% - Com.Ve 2,84% - Venis S.p.A. 0,65% - Veritas S.p.A. 7,64%)</p>	<p>VERITAS S.p.A. (Com.Ve 50,937%)</p> <p>ASVO S.p.A. (Veritas S.p.A. 55,75%)</p> <p>Depuracque Servizi S.r.l. (Veritas S.p.A. 100%)</p> <p>Eco-Ricicli Veritas S.r.l. (Veritas S.p.A. 79% - ASVO S.p.A. 6%)</p> <p>Ecoprogetto Venezia S.r.l. (Veritas S.p.A. 46,64% - ASVO S.p.A. 18%)</p> <p>Lecher Ricerche e Analisi S.r.l. (Veritas S.p.A. 50% - Depuracque S.r.l. 50%)</p> <p>M.I.Ve. S.r.l. in liquidazione (Veritas S.p.A. 100%)</p> <p>Sifagest S.c.a.r.l. in liquidazione (Veritas S.p.A. 68,4% - Depuracque S.r.l. 0,6%)</p>	<p>AMES S.p.A. (Com.Ve 100%)</p> <p>Insula S.p.A. (Com.Ve 72,13% - Veritas S.p.A. 24,73% - AVM S.p.A. 2% - IVE S.r.l. 1,13%)</p> <p>Venezia Spiagge S.p.A. (Com.Ve 51%)</p> <p>Venis S.p.A. (Com.Ve 65,10% - Actv S.p.A. 5,90% - CdvGioco S.p.A. 5% - Veritas S.p.A. 5% - Ames S.p.A. 3% - Ve.La. S.p.A. 3% - Insula S.p.A. 3%)</p> <p>MARCO POLO SYSTEM G.E.I.E. In liquidazione (Com.Ve 50%)</p>

* IVE S.r.l. controlla anche il Consorzio Urben in liquidazione (51,95%).

** Veritas S.p.A. controlla anche il Consorzio per la Bonifica e la Ricostruzione Produttiva Fusine in liquidazione (82,05%).



PARTECIPATE DIRETTE al 31/10/2020
(n. 2 partecipate direttamente)

MINORANZA

Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.
(Com.Ve 0,0213%) *

**Interporto di Venezia S.p.A.
in liquidazione**
(Com.Ve 1,09%)

* Dato al 31/12/2019, ultimo aggiornamento disponibile.

ELENCO DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta, di seguito, l'elenco degli Enti ed Organismi Strumentali del Comune di Venezia.

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa
	Istituzione Centri di Soggiorno
	Istituzione Bosco e Grandi Parchi
Enti Strumentali	Fondazione Forte Marghera
	Fondazione Agenzia di Sviluppo Venezia
	Fondazione Musei Civici di Venezia
	Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità
	Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia
	Fondazione Teatro La Fenice
	Fondazione Centro Musicale Malipiero
	Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni
	I.P.A.B. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane (I.P.A.V.)
	I.P.A.B. Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona
	Consorzio Urban in liquidazione
Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	

I bilanci consuntivi relativi ai suddetti enti sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo al menù laterale "Bilanci degli Enti ed Organismi Strumentali".

LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO STRUTTURATE CON DERIVATI

Premessa

La Finanziaria 2009 ⁽¹⁾ ha introdotto l'obbligo per l'Ente locale sottoscrittore di strumenti finanziari derivati di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una Nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e sostenuti, derivanti dai singoli contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In adempimento di questa prescrizione normativa, al Bilancio di Previsione per il triennio 2021-2023 viene allegata la presente Nota informativa sulle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati che:

- riepiloga il quadro complessivo delle operazioni della specie in essere;
- descrive in dettaglio le caratteristiche dei singoli contratti derivati in essere, rapportandole ai contratti di finanziamento sottostanti, evidenziando altresì per ciascuna operazione di indebitamento strutturata con derivati:
 1. le tipologie di rischio (di mercato, di credito, di controparte)
 2. gli oneri attesi a carico del Bilancio triennale 2021-2023 (interessi su prestiti sottostanti e differenziali su contratti derivati)

La previsione sugli oneri attesi a carico del bilancio triennale 2021-2023 per interessi passivi e differenziali swap è stata fatta applicando la curva dei tassi forward sull'euribor 6 mesi (parametro di indicizzazione prevalentemente usato sui contratti in essere) quotata al 21 settembre 2020.

Si precisa a riguardo che nell'ambito dei due derivati in essere, l'operazione "Canaletto/Fenice" (il cui valore nozionale è pari al 25,8% del nozionale complessivo) presenta un andamento prospettico dei differenziali swap attesi già predefinito, indipendente quindi da cambiamenti dello scenario dei tassi.

Per l'altro contratto derivato Rialto, un eventuale innalzamento del livello dei tassi, su valori superiori alla curva forward adottata nella presente previsione di bilancio, comporterebbe una riduzione dei differenziali attesi sugli swap, bilanciata peraltro dall'aumento degli interessi passivi sul prestito sottostante, senza quindi modificare il costo complessivo delle operazioni strutturate. Ad analoghi effetti di invarianza sul costo complessivo di queste due operazioni strutturate con derivati porterebbe anche uno scenario opposto di ribasso dei tassi, in quanto il maggior onere sui differenziali swap sarebbe bilanciato da un pari risparmio di interessi passivi.

In sintesi, pertanto, è possibile affermare che nel prossimo triennio 2021-2023 il costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati è indipendente dall'andamento futuro dei tassi, dando quindi stabilità e certezza agli oneri a carico del Comune.

1. Il quadro complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati

All' 01.01.2021 il Comune di Venezia ha in essere le tre seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

¹ comma 8 dell'art. 62 della Legge 133/2008 nel testo novellato dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009)

- Prestito obbligazionario **Rialto** (debito residuo di 98,4 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.
- Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in'unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)
- Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato.

Pertanto all'1.01.2021 **sono in essere presso il Comune di Venezia due contratti derivati.**

In ciascuno di essi il capitale nozionale residuo sugli swap è pari o inferiore al debito residuo sui prestiti sottostanti. In particolare per il derivato sui prestiti Canaletto e Fenice il capitale nozionale sull'IRS è più ridotto del debito residuo sui due Bond (in misura pari a 50,2 milioni al 31/12/2021).

Rispetto al totale dell'indebitamento netto del Comune, che all'01.01.2021 ammonta a 218,8 milioni, il capitale nozionale residuo sugli swap è pari a 130,5 milioni, con un'incidenza pari al 59,62%.

La parte ampiamente prevalente di queste operazioni strutturate con swap ha avuto la finalità di stabilizzare il costo del debito nel lungo termine, mediante la trasformazione di un'esposizione originaria sul prestito a tasso variabile (pienamente esposta quindi ai rischi di un incremento dei tassi di mercato) in un'esposizione o a tasso fisso (Canaletto post ristrutturazione) oppure ancora a tasso variabile (Rialto), ma con un tetto massimo di costo a carico del Comune (Cap), in cambio di un livello minimo di rendimento per la banca (Floor).

Gli effetti di stabilizzazione prodotti nelle coperture attivate sono espressi dalla seguente tabella, che rappresenta l'andamento previsionale del costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati, che nel triennio 2021-2023 si aggira intorno al 4%, in ribasso rispetto alle previsioni dell'anno precedente (4,1%).

Oneri complessivi su operazioni di indebitamento strutturate con derivati: previsioni nel bilancio triennale 2021-2023				
	2020	2021	2022	2023
Capitale medio sui prestiti sottostanti	183.099.469	179.842.818	176.387.162	172.721.576
Interessi su prestiti sottostanti	3.595.488	3.901.563	3.567.502	3.577.303
Differenziali swap negativi su contratti derivati	4.150.442	3.846.882	3.346.783	2.836.130
Tasso su debito sottostante	1,96%	2,17%	2,02%	2,07%
Maggiorazione costo per swap	2,27%	2,14%	1,90%	1,64%
Costo complessivo	4,23%	4,31%	3,92%	3,71%

Pertanto, tenendo conto anche dei contratti derivati, la composizione dell'indebitamento del Comune per grado di certezza del suo costo è ampiamente orientata verso la componente a tasso fisso (o comunque con tetti massimi di costo), è pari al 97,8% del totale debito, in linea con l'obiettivo strategico di stabilizzare il costo del debito.

2. L'analisi dei singoli derivati che accompagnano le operazioni di indebitamento

Il contratto derivato sul prestito obbligazionario Rialto

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: DEXIA CREDIOP – INTESA/BIIS
- Passività sottostante: Prestito Obbligazionario denominato "Rialto"
- Stipula contratto di swap rimodulato: 21.12.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 23.06.2007
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 125.227.710,24
- Scadenza: 23.12.2037 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 31 anni
- Durata residua al 31.12.2020: 17 anni
- Capitale nozionale al 31.12.2020: 96.805.178,04

Trattasi di un IRS (Interest rate Swap) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:

1. una componente a favore del Comune, calcolata applicando un tasso variabile (Euribor + 0,21%) ad un capitale nozionale decrescente, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
2. una componente a carico del Comune, calcolata applicando lo stesso tasso variabile applicato sul Bond, peraltro all'interno di un corridoio ("Collar"), che prevede cioè un tetto massimo (Cap) e un livello minimo (Floor);

Dal secondo semestre 2010, il Cap è pari al 7,00% fino a scadenza mentre il Floor è pari al 5,47% fino a scadenza.

Il contratto in essere, rimodulato nel 2007, ha sostituito un precedente swap stipulato nel 2002 con Bear Stearns a fronte del Prestito Obbligazionario "Rialto", anch'esso rimodulato nel 2007. Quando è stata ristrutturata, l'operazione ha mirato a stabilizzare il costo complessivo del debito ad un livello compreso tra il Floor e il Cap.

I rischi di mercato (in termini di mancato risparmio sul costo complessivo più che di perdita) si manifestano pertanto in periodi di discesa dell'Euribor sotto il Floor, come quello attuale e come quelli al momento attesi nel futuro a breve. Peraltro una futura crescita dell'Euribor sopra il Cap non può venir esclusa durante la lunga durata residua del contratto.

L'operazione non presenta rischi di credito o di controparte.

"RIALTO"				
Oneri complessivi su operazione con BIIS/Dexia su Bond Rialto				
	2020	2021	2022	2023
Capitale medio sul bond sottostante	99.223.669	95.967.018	92.511.362	88.845.776
Interessi sul bond	0	334.061	0	0
Differenziali swap su contratto derivato	5.605.050	5.586.114	5.391.358	5.210.928
Tasso su bond	0,00%	0,35%	0,00%	0,00%
Maggiorazione costo per swap	5,65%	5,82%	5,83%	5,87%

Il contratto derivato sui prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: MERRILL LYNCH
- Passività sottostanti: sono i due seguenti prestiti, con pari tasso, scadenza e modalità di rimborso in unica soluzione (Bullet):
 1. Prestito Obbligazionario denominato "Canaletto" rimodulato in data 24.03.2006 di € 68.875.800,00
 2. Prestito Obbligazionario denominato "Fenice" emesso in pari data di € 15.000.000,00,
- Stipula contratto di swap rimodulato: 23.03.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 24.03.2006
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 83.875.800,00
- Scadenza: 26.03.2026 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 20 anni
- Durata residua al 31.12.2020: 5 anni e 3 mesi
- Capitale nozionale al 31.12.2020: € 33.655.390,03

Trattasi di un contratto derivato complesso che contiene due tipologie di Swap:

- Un "Amortising swap" (swap di ammortamento), mediante il quale la controparte si impegna a riconoscere al Comune, alla scadenza nel 2026 dei sottostanti Bond, un importo di € 83.875.800,00, corrispondente all'esborso per il rimborso dei due Bond Canaletto e Fenice.

A fronte di questo impegno della controparte alla scadenza dell'operazione, nel corso della durata dell'operazione il Comune effettua versamenti semestrali, la cui somma finale è pari al suddetto importo di € 83.875.800,00, su un deposito presso una terza banca indipendente (Crédit Agricole) intestato alla controparte.

Con lo Swap il Comune ha mirato a costituirsi gradualmente il diritto a ricevere alla scadenza la somma con cui rimborsare i due Bond.

Fino al 31.12.2020 il Comune ha versato sul deposito della terza banca a favore della controparte l'importo complessivo di € 50.220.409,50;

- Un IRS (swap tassi) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:
 - Una componente a favore del Comune, calcolata al tasso fisso del 4,265% applicato al capitale nozionale di € 83.875.800,00, stabile per tutta la durata del contratto, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
 - Una componente a carico del Comune, calcolata su un capitale nozionale decrescente che, inizialmente pari all'importo dei due prestiti sottostanti, si riduce progressivamente in corrispondenza dei versamenti fatti dal Comune sul deposito presso la terza banca.

Il tasso applicato è pari al 5,6% fino a scadenza.

Il contratto è infine accompagnato dal rilascio reciproco tra le parti di due distinte garanzie:

- da un lato Merrill Lynch ha rilasciato al Comune di Venezia la garanzia di un pegno sul deposito progressivamente costituito presso la terza banca, escutibile in caso di default della controparte
- dall'altro lato il Comune di Venezia ha rilasciato a Merrill Lynch un Credit Default Swap (CDS) sulla Repubblica Italiana fino alla scadenza del contratto, attivabile solo in caso di default dello Stato nel rimborso dei propri debiti

Il contratto derivato è stato ristrutturato nel 2006 in sostituzione di un precedente derivato stipulato nel 2002 sempre con Merrill Lynch, con decorrenza contestuale alla parallela ristrutturazione del sottostante Bond Canaletto, che da tasso variabile è stato trasformato in tasso fisso. Nell'occasione il capitale nozionale del derivato è stato aumentato per l'importo corrispondente al nuovo Bond Fenice.

Il contratto derivato presenta un rischio di credito connesso al CDS sulla Repubblica italiana, che peraltro non comporterà alcun esborso a carico del Comune se il contratto proseguirà fino a scadenza, salvo che nel caso "estremo" di default della Repubblica Italiana. In caso di estinzione anticipata, il costo di uscita dal CDS è pari a € 2.840.757,00 nelle quotazioni al 30/09/2020 (era pari a € 3.911.121,00 nelle quotazioni al 30/09/2019).

Infine il contratto derivato presenta un rischio di controparte in caso di eventuale default di Merrill Lynch prima della scadenza del contratto, quando la controparte è impegnata a fornire al Comune la provvista per il pagamento degli obbligazionisti. Tale rischio di controparte è attenuato peraltro dal pegno a favore del Comune sul citato deposito vincolato presso la terza banca.

“CANALETTO/FENICE”				
Oneri complessivi su operazione con Merrill Lynch				
	2020	2021	2022	2023
Capitale medio sul bond sottostante	83.875.800	83.875.800	83.875.800	83.875.800
Interessi sul bond	3.595.488	3.567.502	3.567.502	3.577.303
Differenziali swap su contratto derivato	-1.454.608	-1.739.232	-2.044.575	-2.374.798
Tasso su bond	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%
Maggiorazione costo per swap	-1,73%	-2,07%	-2,44%	-2,83%